

Liceo “Antonio Rosmini” – Trento

DOCUMENTO FINALE
a.s. 2023-2024

LICEO ECONOMICO SOCIALE
corso serale
III PERIODO DIDATTICO

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
1.1.	Presentazione dell'Istituto	5
1.2	Profilo di uscita	5
2	IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (LES) – CORSO SERALE	7
2.1	Indicazioni generali sull'organizzazione e sull'attività didattica del Corso serale	8
2.1.1	Normativa di riferimento	8
2.1.2	Periodi didattici	8
2.1.3	Iscrizione	8
	Iscrizione studenti BES (Bisogni Educativi Speciali)	8
2.1.4	Didattica modulare	9
2.1.5	Riconoscimento crediti	9
2.1.6	Sessioni di verifica di competenza (Regolamento interno)	10
2.1.7	Valutazioni	10
2.1.8	Ammissione al Periodo didattico successivo	10
2.1.9	Ammissione all'Esame di Stato	10
2.1.10	Carenze	10
2.1.11	Frequenza (Regolamento interno)	10
2.1.12	Assenze (Regolamento interno)	10
2.1.13	Attività di Accoglienza e Tutoring	11
2.1.14	Ricevimenti	11
2.2	Metodologie e strategie didattiche	12
2.3	Quadro orario del Corso serale	13
2.4	CLIL	14
2.5	Estratto dall'ordinanza ministeriale del 22/03/2024 (Esami di Stato)	14
3	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	16
3.1	Composizione Consiglio di Periodo	16
3.2	Continuità docenti	16
3.3	Composizione e storia della classe	17
4	INDICAZIONI SU INCLUSIONE	18
4.1	Bes	18
5	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	18
5.1	Valutazione attività di Alternanza Scuola Lavoro	19
6	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	20
6.1	L'interdisciplinarità come pratica didattica	20
6.2	Educazione civica e alla cittadinanza	20
6.3	Attività didattiche	26
7	ORIENTAMENTO POST DIPLOMA	26

8	INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE	27
8.1	Criteri di valutazione	27
8.2	Criteri attribuzione crediti	28
9	SIMULAZIONI/GRIGLIA COLLOQUIO	28
9.1	simulazioni	28
9.2	Griglia di valutazione del colloquio	28
10	INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	29
10.1	Scheda informativa su DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	29
10.2	Scheda informativa su FILOSOFIA	34
10.3	Scheda informativa su FISICA	37
10.4	Scheda informativa su LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	40
10.5	Scheda informativa su LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	43
10.6	Scheda informativa su MATEMATICA	46
10.7	Scheda informativa su SCIENZE UMANE	51
10.8	Scheda informativa su STORIA	54
10.9	Scheda informativa su STORIA DELL'ARTE	57
10.10	Scheda informativa su LINGUA E CULTURA STRANIERA TEDESCA	61
ALLEGATI		
	Simulazione I Prova Esame di Stato: Italiano	64
	Griglia di valutazione	72
	Simulazione II Prova Esame di Stato: Diritto ed Economia politica	76
	Griglia di valutazione	78

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto "Antonio Rosmini" di Trento ha una lunga tradizione nel campo educativo e dell'insegnamento. È nato nel 1870 come Istituto Magistrale, corso quadriennale specifico per la preparazione dei maestri ed è stato poi soppresso con D.L. 10 marzo 1997.

Nel 1919 trovò la sua definitiva collocazione nell'edificio di via Malfatti 2, dopo essere stato ospitato in varie sedi per diversi anni.

A seguito del D.D. n.419/74, l'Istituto ha attivato una sperimentazione autonoma quinquennale ad indirizzo pedagogico, sostituita nel 1993 dalla sperimentazione Brocca per il Liceo socio-psico-pedagogico. La sperimentazione offriva sia una preparazione funzionale all'insegnamento, sia una preparazione di tipo liceale idonea al conseguimento di competenze professionali.

Il D.L. del 10 marzo 1997 ha radicalmente modificato il quadro: ha soppresso il corso di studi ordinario dell'Istituto Magistrale e ha istituito il Liceo delle Scienze sociali e il Liceo linguistico, quest'ultimo è confluito nel nuovo Liceo linguistico "Sophie Scholl" di Trento nell'anno scolastico 2012-13.

Dall'anno scolastico 2010-2011 in virtù della legge di riforma della scuola secondaria superiore, l'Istituto "Antonio Rosmini" è sede di due indirizzi liceali: il Liceo delle Scienze umane e il Liceo Economico Sociale (L.E.S.).

Dall'anno scolastico 1997/98 viene attivato un corso liceale serale, che dal 2010 propone l'opzione economico sociale (L.E.S.).

Dall'anno scolastico 2013-2014 il Liceo "Antonio Rosmini" è sede delle attività del Centro Educazione degli Adulti di Trento. L'EDA propone percorsi di educazione permanente e attua azioni formative collaborando con altri istituti, con agenzie educative e con enti operanti sul territorio.

L'attività rivolta agli adulti viene esercitata anche presso la Casa Circondariale di Trento per tutti i gradi scolastici.

Attualmente l'Istituto:

- è soggetto accreditato di servizio civile;
- partecipa come soggetto attivo a reti di scuole, provinciali, nazionali e internazionali;
- è soggetto accreditato per la formazione e il tirocinio del personale docente e convenzionato con l'Università per i tirocini formativi;
- è soggetto abilitato alla gestione di attività formative che beneficiano del concorso finanziario del Programma Operativo Nazionale.

1.2 Profilo di uscita

Il Liceo Economico Sociale si articola nelle seguenti aree culturali:

- area linguistica centrata sulla conoscenza e sulla comprensione della lingua italiana e di due lingue straniere poste in rapporto tra loro;
- area delle scienze umane centrata sulla comprensione e sulla conoscenza delle strutture e dei meccanismi complessi della società, della pluralità delle culture, delle articolazioni normative ed economiche, della dimensione psicologica dei comportamenti individuali e collettivi, delle modalità comunicative;
- area scientifico-sperimentale e matematica centrata sulla comprensione e conoscenza dei linguaggi, dei modelli e degli strumenti logico-interpretativi delle scienze naturali, matematiche e dell'informatica;
- aree storico-geografica e giuridico-economica centrate sulla conoscenza dei metodi e dei modelli interpretativi per la comprensione – spiegazione della realtà contemporanea e delle epoche del passato.

L'articolazione del profilo formativo del Liceo Economico Sociale consente di tracciare un quadro sintetico delle conoscenze e competenze che lo studente dovrà possedere, al termine del percorso di studi.

Conoscenze:

- dei tratti significativi della tradizione letteraria, classica e moderna, italiana e straniera, articolata per autori o per generi letterari o per aree tematiche;
- dei processi storico-geografici, che hanno determinato cambiamenti rilevanti nello sviluppo dell'umanità;
- delle strutture matematiche, geometriche e dei fenomeni scientifici più rilevanti;
- delle caratteristiche essenziali del sistema socio-economico;
- dello statuto epistemologico delle differenti scienze umane, dei linguaggi specifici in cui esse si esprimono, delle tecniche e delle metodologie della ricerca;
- della logica dei sistemi simbolici della comunicazione verbale e non verbale;
- dei linguaggi multimediali;
- dei diritti e dei doveri del cittadino e conoscenza delle Istituzioni.

Competenze:

- utilizzare gli strumenti e i modelli logico-interpretativi della cultura scientifica;
- saper usare la lingua come strumento di comunicazione interpersonale, culturale e di relazione con altre culture;
- comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica (attraverso il confronto fra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali, gruppi e soggetti appartenenti a una stessa epoca);
- comprendere e saper affrontare in maniera consapevole le dinamiche proprie della realtà sociale;
- padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico e sociale;
- interpretare le differenze nella comunicazione simbolica e sociale.

Le competenze acquisite attraverso il curricolo del Liceo Economico Sociale permettono:

- il libero accesso a tutte le facoltà universitarie e a corsi di formazione universitaria e a corsi post-secondari;
- l'inserimento nel mondo delle professioni inerenti all'area del sociale e dei servizi alla persona, della comunicazione, dei beni culturali sia di enti pubblici sia privati.

2. LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (LES) CORSO SERALE

L'idea-forza di questo indirizzo consiste in un percorso che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti lavoratori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze, in genere separate, come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il curricolo è quello del Liceo Economico Sociale con una struttura e un'organizzazione mirate a realizzare:

- flessibilità curricolare, organizzativa e didattica, nel rispetto degli standard nazionali;
- carico orario “sostenibile” e impianto disciplinare “essenziale” attraverso la didattica modulare: ogni disciplina è strutturata in UdA (Unità di Apprendimento);
- personalizzazione dei percorsi e riconoscimento dei crediti.

L'utenza che si rivolge a questa scuola è varia per età, estrazione sociale, attività lavorativa, esperienza scolastica e di formazione pregresse.

In particolare l'utenza è composta da:

- giovani tra i 18 ed i 24 anni che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico o nella Formazione Professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata;
- adulti che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico, nell'Istituto Magistrale, nella Scuola Magistrale o nella Formazione Professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata;
- adulti che lavorano nel sociale o nell'ambito dei servizi alla persona o nella sanità e richiedono titolo di studio e competenze coerenti con le necessità professionali;
- adulti che avvertono il bisogno di una formazione culturale approfondita e strutturata;
- adulti stranieri che richiedono al sistema dell'istruzione esperienze linguistiche, riconoscimento ed integrazione di percorsi scolastici anche già completati nei Paesi d'origine.

Accomuna la maggior parte dell'utenza una situazione di scolarità nella secondaria superiore irregolare, ma comunque presente e riconoscibile. Per queste persone il riconoscimento delle esperienze di formazione formali e informali pregresse, insieme alla possibilità di strutturare un percorso individualizzato, costituiscono una condizione pressoché necessaria per potersi reinserire nel mondo scolastico, in quanto seguire un piano quinquennale completo è per loro spesso insostenibile.

2.1 Indicazioni generali sull'organizzazione e sull'attività didattica del Corso serale

2.1.1 Normativa di riferimento

Dal 1° settembre 2016 trova completa applicazione il “Regolamento sull’assetto organizzativo e didattico dell’educazione degli adulti in provincia di Trento”.

2.1.2 Periodi didattici

Il nuovo ordinamento dei corsi serali delle scuole secondarie superiori prevede la suddivisione del quinquennio in tre Periodi didattici:

- I PERIODO DIDATTICO, corrispondente al I Biennio, suddiviso in I livello (1° anno) e II livello (2° anno);
- II PERIODO DIDATTICO, corrispondente al II Biennio, suddiviso in I livello (3° anno) e II livello (4° anno);
- III PERIODO DIDATTICO, corrispondente al 5° anno.

2.1.3 Iscrizione

Possono iscriversi ai corsi serali del secondo ciclo di istruzione gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media italiana o titolo equipollente), nonché coloro che hanno compiuto il 16° anno d’età, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che dimostrano, per documentati motivi, di non poter frequentare i corrispondenti corsi diurni.

L’iscrizione al I e al II Periodo didattico è aperta nell’arco di tutto l’anno, mentre il termine ultimo per l’iscrizione al III Periodo didattico è il 31 ottobre.

La docente referente è sempre a disposizione di coloro che richiedono incontri informativi sulla proposta didattica del LES corso serale.

Il Dirigente autorizza agli interessati la partecipazione alle lezioni per qualche sera come “uditore”, per poi decidere con consapevolezza se formalizzare l’iscrizione.

Iscrizione studenti BES (Bisogni Educativi Speciali)

Al corso serale sono accolti anche gli studenti BES. Secondo le norme vigenti la dicitura ‘B.E.S.’ comprende:

- Fascia A: studenti portatori di varie patologie certificati ai sensi della Legge Quadro 104 (Legge 104/1992: “Si definisce persona handicappata chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale che possa determinare una forma di svantaggio sociale e/o cognitivo”).
- Fascia B: studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). La categoria dei Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento viene convenzionalmente identificata con l’acronimo DSA. Con tale termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche e in particolare a: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- Fascia C: studenti con disagio personale o sociale.

Per tutti questi studenti i Consigli di Periodo provvedono alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per gli alunni di Fascia A, o del Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.) per gli alunni di Fascia B e C.

All’atto dell’iscrizione lo studente BES fascia A-B deve presentare idonea certificazione che comprenda la diagnosi e la relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo; se stilata da uno

specialista privato, la diagnosi deve essere convalidata e controfirmata da uno specialista dell'Azienda Sanitaria. La documentazione è raccolta nel fascicolo personale.

Ad ogni studente BES è riservato un colloquio personale con il docente tutor, che predispone il PEI/PEP, durante il quale lo studente espone le proprie difficoltà e bisogni.

Attualmente nei corsi serale non sono previste le figure degli insegnanti di sostegno e dei facilitatori dell'apprendimento.

È invece presente un referente BES corso serale che coordina gli interventi e tiene i contatti con il referente del corso diurno.

2.1.4 Didattica modulare

Nei corsi serali delle scuole secondarie superiori si attua una didattica modulare.

Per Unità di Apprendimento (UdA) si intende una partizione ragionata dei programmi disciplinari, un insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze.

Ogni disciplina prevede due o quattro UdA a seconda del monte ore previsto:

- le discipline con 1 o 2 ore settimanali sono suddivise in due UdA all'anno
- le discipline con 3 o 4 ore settimanali sono suddivise in quattro UdA all'anno.

Ogni UdA è strutturata in Competenze, Abilità, Conoscenze, Metodologia di lavoro, Criteri di valutazione, Materiali di riferimento.

La programmazione in UdA è pubblicata sul sito d'Istituto www.rosmini.eu sezione Liceo corso serale.

2.1.5 Riconoscimento crediti

L'offerta formativa rivolta agli adulti, in considerazione della specificità dell'utenza e dell'organizzazione didattica, si fonda sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, allo scopo di riconoscere i crediti e proporre un Patto Formativo Individuale.

Possono essere riconosciuti:

Crediti Formali: derivanti da percorsi scolastici precedenti presso Istituzioni scolastiche con ammissione alla classe successiva e presso Università con esami sostenuti; si richiede pagella o certificato voti equipollente o certificato universitario.

Crediti Non Formali: derivanti da corsi frequentati presso scuole o Università o enti abilitati a rilasciare certificati / attestati / titoli con valore legale; si richiede documento valutativo (esempio: certificazioni linguistiche, libretto ECDL).

Crediti Informali: apprendimenti comunque acquisiti, ad esempio derivanti da attività lavorativa coerente con il corso di studi o da attività di autoformazione e studio da autodidatti; il riconoscimento avviene con verifica di competenza in apposite sessioni calendarizzate.

Il riconoscimento crediti può essere riferito a singole UdA o ad intera annualità di disciplina; dà diritto all'esonero dalla loro frequenza.

Il riconoscimento dei Crediti Formali e Non Formali avviene in seguito all'analisi della relativa documentazione effettuata da un'apposita Commissione.

Il riconoscimento del Credito Formale è automatico e corrisponde alla valutazione riportata sulla pagella rilasciata dall'Istituto di provenienza dello studente.

Per i Crediti Non Formali le valutazioni presenti sui documenti possono eventualmente essere convertite in scala decimale.

2.1.6 Sessioni di verifica di competenza (Regolamento interno)

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui vengono accertate le competenze per il riconoscimento di Crediti Informali relativi a singole UdA o ad intere annualità di disciplina. Sono organizzate una a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e altre nel corso dell'anno scolastico (indicativamente dicembre e marzo/aprile). A giugno può essere prevista una sessione straordinaria riservata agli studenti a cui manca solo la valutazione di qualche UdA per l'ammissione al Periodo didattico successivo o all'Esame di Stato.

Le materie che prevedono una valutazione scritta hanno a norma di legge una verifica di competenza scritta e una orale.

2.1.7 Valutazioni

Per valutare le verifiche sia scritte che orali si utilizzano voti interi o mezzi voti. La valutazione finale di ogni UdA disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dal complesso degli esiti acquisiti nelle UdA di cui essa è composta.

Il voto relativo alla capacità relazionale viene espresso dal Consiglio di Periodo al momento dell'ammissione al Periodo didattico successivo.

2.1.8 Ammissione al Periodo didattico successivo

L'ammissione al Periodo didattico successivo avviene quando lo studente ha acquisito valutazione in tutte le UdA previste per il Periodo di iscrizione.

Nel caso in cui a giugno il corsista non ottenga l'ammissione al Periodo didattico successivo, le UdA affrontate sono capitalizzate e costituiscono credito per l'anno scolastico successivo.

2.1.9 Ammissione all'Esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato gli adulti che conseguano una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dal piano di studi e nella capacità relazionale.

Nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di Periodo può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato.

2.1.10 Carenze

La situazione di carenza viene rilevata e applicata secondo la normativa vigente. Essa corrisponde ad un'insufficienza diffusa all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e delle competenze richieste in quella disciplina per quel determinato Periodo didattico. Nel caso di lacune relative solo a singole UdA viene sollecitato un lavoro di recupero da svolgersi autonomamente dallo studente su indicazione del docente della disciplina.

2.1.11 Frequenza (Regolamento interno)

Per ricevere valutazione di UdA in itinere vige l'obbligo di frequenza (in aula e online) di norma del 70% del monte ore relativo all'UdA.

2.1.12 Assenze (Regolamento interno)

Vengono giustificate tutte le assenze corredate da regolare certificazione. Tali assenze non incidono sulla percentuale di presenza del 70% richiesta per ricevere valutazione di UdA. Anche se

giustificate, le assenze non devono comunque superare un certo numero, in modo tale da permettere al docente di avere sufficienti elementi per dare un giudizio sull'apprendimento delle competenze previste per l'UdA.

2.1.13 Attività di Accoglienza e Tutoring

Per ogni iscritto è prevista l'effettuazione compilazione di: intervista, proposta riconoscimento crediti e organizzazione del Patto Formativo Individuale (PFI). Lo studente viene coinvolto nella definizione del suo percorso formativo per raggiungere la consapevolezza delle proprie capacità e delle strategie più idonee al successo formativo. Se ne occupano un team di docenti Tutor che curano l'inserimento nel sistema scolastico degli allievi a loro affidati, controllano l'andamento dell'iter scolastico e, in caso di difficoltà, offrono un supporto in chiave di orientamento e rimotivazione, garantendo sempre la discrezione sulle informazioni in loro possesso e riservando particolare attenzione agli aspetti psico relazionali e valoriali.

In un percorso flessibile che prevede percorsi personalizzati, la proposta didattica è garantita da una informazione continua del team dei docenti che lavorano nel Dipartimento del Corso serale, dai Coordinatori di Periodo e dalla figura del Tutor.

I Coordinatori di Periodo (uno per annualità) si incaricano di prendersi cura del gruppo degli studenti frequentanti. In casi particolari si delibera di affidare l'attività di tutoring per determinati studenti ad un insegnante scelto all'interno dei docenti del Periodo didattico a cui lo studente è iscritto. L'attività di tutoring è finalizzata a supportare lo studente nelle decisioni relative al percorso di studio e ad accompagnarlo nell'utilizzo delle proposte formative della scuola.

2.1.14 Ricevimenti

Il corsista può incontrare periodicamente i docenti delle varie discipline in orario settimanale calendarizzato oppure a richiesta, anche online. I docenti sono a disposizione per aiutare nell'organizzazione e nel metodo di studio, ricevere chiarimenti e spiegazioni su concetti che si faticano a comprendere, correggere compiti, simulare un'interrogazione orale, chiedere consigli per un efficace piano di studi, per qualunque necessità lo studente abbia bisogno di supporto.

2.2 Metodologie e strategie didattiche

Per ricevere valutazione di UdA in aula è necessaria la frequenza (in aula e online) di norma del 70% delle lezioni di ogni UdA di ogni disciplina (Regolamento interno).

Nella didattica in presenza il contatto diretto e quotidiano con i docenti permette di essere guidati nella comprensione e nella rielaborazione di quanto proposto e nell'impostazione di un corretto e proficuo metodo di studio. Con metodi didattici appropriati per utenti adulti e lavoratori, lo studio è svolto prevalentemente in aula.

In tale contesto la formazione dello studente è graduale e il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie UdA può essere verificato in itinere attraverso prove di varia tipologia.

I materiali di riferimento sono pubblicati dai docenti su Classroom.

Ogni UdA si avvale di una valutazione sommativa che tiene conto dei risultati delle verifiche formative effettuate in itinere. In caso di non raggiungimento degli obiettivi minimi, è prevista una prova di recupero in data concordata.

Se lo studente non raggiunge di norma il 70% della frequenza (in presenza e online) in qualche UdA, per garantire una valutazione obiettiva dovrà sostenere una prova per la verifica del livello di competenze proprie dell'intera UdA; in tal caso acquisirà l'UdA come riconoscimento di un Credito Informale (per autoformazione).

Coloro che non possono frequentare con regolarità e/o che possiedono già una formazione di base ed intendono velocizzare il loro percorso formativo possono fare richiesta di verifica di competenza di UdA.

Questa è un'opportunità per studenti dotati e altamente motivati, in possesso di buone competenze e capacità, che abbiano spazi e tempi necessari per un'attività di studio autonomo per la quale è garantita l'assistenza dei docenti per un aiuto nell'organizzazione dello studio e per eventuali richieste di chiarimenti. Ciò non esclude la frequenza delle lezioni (in presenza e online) a cui l'allievo può partecipare nei limiti delle sue possibilità.

La verifica dell'acquisizione dei contenuti e delle competenze è effettuata in sessioni di verifica in date calendarizzate. La prova scritta e/o orale verte sull'intero programma dell'UdA.

Dopo aver superato la verifica delle UdA di una disciplina previste per il Periodo didattico di iscrizione, lo studente può preparare e verificare UdA di quella stessa disciplina programmate per l'anno di corso successivo.

Tutte queste opportunità permettono all'utente adulto e lavoratore di poter modellare il percorso per concludere il quinquennio in base alle proprie esigenze.

2.3 Quadro orario del Corso serale

L'orario del Corso serale è articolato su 5 giorni di 5 unità orarie ciascuno. Ogni serata include 5 ore di lezione ciascuna da 50 minuti se in presenza e da 40 minuti se in DAD, che coinvolgono al massimo tre discipline secondo la distribuzione (2 + 1 + 2) unità orarie.

Discipline	1° Periodo didattico		2° Periodo didattico		3° Periodo didattico
	I livello 1° anno	II livello 2° anno	I livello 3° anno	II livello 4° anno	5° anno
34 settimane per anno	n° ore settimanali	n° ore settimanali	n° ore settimanali	n° ore settimanali	n° ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Scienze umane	4	4	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera Inglese	2	2	3	3	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Fisica			1	1	1
Informatica	2	2			
Storia dell'Arte			2 CLIL	2 CLIL	2 CLIL
Totale ore	25	25	25	25	25
	5		3		1
Area di autonomia per il potenziamento del percorso formativo*	1 ora Lettere 1 ora Diritto ed Ec. pol. 1 ora Tedesco 2 ore Matematica		1 ora Tedesco 1 ora Scienze umane 1 ora Matematica		1 ora Matematica
Religione cattolica o Attività alternative (26^ora)	1		1		1

* Area da utilizzare per la caratterizzazione dei percorsi, la realizzazione di interventi di recupero e/o potenziamento, anche in forma individualizzata e/o a distanza

Per gli studenti che se ne avvalgono, le lezioni di Religione cattolica o Attività alternative sono organizzate in orario non serale, ma quest'anno nessuno studente si è avvalso dell'IRC.

2.4 CLIL

In tutti i percorsi serali del secondo ciclo è previsto l'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), cioè l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. La misura è pari al 50% del monte ore previsto per ciascun Periodo didattico, ovvero organizzando UdA, anche di più discipline, per complessivamente 60 ore per il I e il II Periodo didattico e 30 ore per il III Periodo didattico.

Attività e modalità insegnamento

Le 30 ore previste per l'attività di CLIL sono state svolte in Storia dell'arte dal prof. Gabriele Rosani. Le lezioni sono state svolte secondo un modello di insegnamento Soft CLIL, in grado di tenere in considerazione il livello linguistico generale degli studenti, che varia da un livello A1 a un B1. Gli argomenti sono stati pertanto svolti per un 50% in lingua inglese e per il restante 50% in lingua italiana, rispetto al monte orario totale della disciplina (60 ore).

Le metodologie utilizzate dal docente nelle varie lezioni sono quelle previste dalla didattica CLIL, con particolare riferimento a: cooperative learning, lezione partecipata, *reciprocal learning* e tramite la descrizione generica in inglese di varie opere. Le strategie didattiche prevalentemente impiegate sono state le attività di *speaking*, *reading* e *listening*, l'utilizzo di risorse multimediali quali immagini e video in lingua inglese per l'analisi e la contestualizzazione trans-disciplinare degli argomenti affrontati. Le attività sono state pensate per dare uno sguardo generico sui movimenti artistici in inglese e per permettere di comprendere una descrizione completa dell'opera.

2.5 Estratto dall'ordinanza ministeriale 22/03/2024, n. 55

Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.

Articolo 11 (Credito scolastico)

c. 1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

c. 3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

c. 5. Nei **percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo

didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Allegato A d. lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Periodo

COGNOME NOME	RUOLO (Coordinatore, Referente BES...)	DISCIPLINA
CHIADINI GIUSEPPE	Coordinatore	Diritto ed Economia politica
BUSELLI BEATRICE	Referente Alter. Scuola Lavoro	Scienze umane, Filosofia
CICALÒ SERENA	Referente REL Referente Educazione civica e alla cittadinanza	Matematica
GIAVERI MARCO		Tedesco
GIBELLI RAFFAELLA	Segretario	Inglese
ROSANI GABRIELE	CLIL	Storia dell'arte
TRENTINAGLIA FRANCA		Fisica
VITALE COSIMA	Referente Orientamento in uscita	Italiano, Storia

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA	Chiadini Giuseppe	Chiadini Giuseppe	Chiadini Giuseppe
FILOSOFIA	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice
FISICA	Cicalò Serena	Cicalò Serena	Trentinaglia Franca
INGLESE	Gibelli Raffaella	Gibelli Raffaella	Gibelli Raffaella
ITALIANO	Vitale Cosima	Vitale Cosima	Vitale Cosima
MATEMATICA	Cicalò Serena	Cicalò Serena	Cicalò Serena
SCIENZE UMANE	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice	Buselli Beatrice
STORIA	Vitale Cosima	Vitale Cosima	Vitale Cosima
STORIA DELL'ARTE	Rosani Gabriele	Rosani Gabriele	Rosani Gabriele
TEDESCO	Giaveri Marco	Giaveri Marco	Giaveri Marco

3.3 Composizione e storia della classe

Al 5° anno sono stati iscritti ventinove studenti, dei quali ventuno hanno regolarmente concluso l'anno, sei lo hanno interrotto o non hanno completato tutte le UdA, uno si è ritirato e uno ha seguito un percorso di rinforzo in alcune discipline di anni di corso precedenti.

Quindici provengono dal 4° anno del LES corso serale, ammessi al III Periodo nello scrutinio di giugno 2023. Di questi, alcuni hanno frequentato l'intero corso serale a partire dal I Periodo, mentre altri si sono inseriti nel II Periodo dopo aver abbandonato precedenti percorsi scolastici per motivi di lavoro o personali.

Tre studenti erano già iscritti al III Periodo lo scorso anno.

Cinque studenti si sono iscritti quest'anno al 5° anno del nostro Liceo serale provenendo da Istituti esterni e cinque dal corso diurno del nostro Istituto.

Il numero elevato di iscritti, l'eterogeneità e la complessità delle situazioni personali degli studenti hanno rallentato in alcuni casi il lavoro didattico.

Gli studenti che parteciperanno all'Esame di Stato hanno acquisito valutazioni finali almeno sufficienti in tutte le discipline, frequentando le lezioni per il monte ore richiesto o partecipando alle verifiche di competenza per il riconoscimento Crediti Informali.

La didattica è stata principalmente in presenza con attivazione di una serata a settimana in DAD (a rotazione mensile da ottobre a marzo).

Tutti gli studenti hanno concluso il percorso di Alternanza Scuola Lavoro.

La maggior parte del gruppo ha partecipato molto positivamente al dialogo formativo, accogliendo le proposte didattiche con coinvolgimento ed impegno. Alcuni studenti, tuttavia, hanno maturato un numero significativo di assenze per problemi personali.

Qualcuno ha seguito con meno interesse le proposte formative e ciò ha in qualche caso compromesso la qualità dell'apprendimento.

Il livello raggiunto in termini di competenze e conoscenze è mediamente soddisfacente.

Un buon numero di studenti presenta valutazioni buone, molto buone, alcune ottime in diverse discipline.

Tuttavia qualche studente ha raggiunto con fatica gli obiettivi minimi in alcune materie.

4. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

4.1 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Le situazioni specifiche di eventuali studenti/studentesse con BES e/o di origine non italofona presenti nella classe sono comunicate alla Commissione d'Esame attraverso apposita e riservata documentazione allegata al presente documento.

5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: attività nel triennio (referenti prof.ssa Buselli e Locatin)

Tutti gli studenti hanno completato il percorso di ASL, avendo svolto le ore previste:

- teoriche curriculare (80 ore) svolte nella trattazione delle UdA di Diritto ed Economia politica del 3° anno (UdA 2 Diritto dell'impresa, UdA 3 Economia dell'Impresa) e di Scienze umane del 4° anno (UdA 8 Antropologia economica);
- esperienziali nel progetto "Il Sessantotto a Trento".

Gli studenti lavoratori sceglieranno se presentare nel colloquio d'Esame una riflessione sul progetto svolto o sulla loro attività lavorativa.

Progetto "IL SESSANTOTTO A TRENTO"

Disciplina: Scienze umane

Docente referente: prof.ssa Buselli

Premessa

Le Scienze sociali sono spronate ad interessarsi al tema memoria collettiva e il 5° anno vuole cimentarsi in particolare sui movimenti studenteschi.

La pratica dei memory studies si dimostra strumento fondamentale per far progredire la comprensione dei movimenti sociali di oggi andando alla ricerca delle radici, delle consuetudini di quelli del passato.

Trento con la nascita della facoltà di Sociologia negli anni '60 vide studenti che si iscrivevano numerosi da più parti d'Italia e si inserivano in un ambiente quale quello della città di Trento caratterizzato da prassi consuete e valori consolidati che spesso creavano distanze e incomprensioni tra studenti e residenti.

A fronte di ciò il movimento studentesco ha donato nuova linfa e introdotto elementi di innovazione e di apertura che hanno trasformato e reso attuale il contesto trentino.

Obiettivi e traguardi formativi

Il Progetto ha posto al centro la persona - alunna/o protagonista nella propria comunità in quanto capace di affermarsi come soggetto in grado di osservare la realtà in modo attivo e di proporre le adeguate trasformazioni.

Obiettivi principali:

- contribuire a far riflettere le alunne e gli alunni su come si è caratterizzato tale evento;
- sottolineare come esso abbia segnato profondamente la storia della società trentina;
- confrontare eventi passati con dinamiche di protesta odierne;
- rafforzare il senso di appartenenza delle alunne/i al territorio trentino;
- promuovere il valore della cittadinanza attiva attraverso la partecipazione democratica alle scelte della propria comunità.

Il percorso ha avuto come traguardo la capacità del gruppo classe di analizzare e riconoscere in alcuni contesti sociali quei momenti, definiti da Durkheim di "effervescenza collettiva" necessari al

conto sociale stesso per la sua sopravvivenza. Tale competenza è fondamentale per il corpo studentesco in quanto spesso le proteste vengono ridotte a evento che si ripete periodicamente e le istanze, le richieste e le proteste studentesche non vengono riconosciute nella loro dignità.

Modalità di lavoro

Si è posta nel percorso particolare attenzione ad azioni didattiche capaci di spronare allo studio e alla riflessione critica sulla società facendo leva sugli studi effettuati in classe sulla scuola di Francoforte e la sociologia critica di Adorno e Horkheimer, con approfondimento di pratiche didattiche sperimentali quali i controcorsi e le sperimentazioni didattiche a carattere seminariale nella facoltà occupata dal movimento studentesco nel '68 a Trento.

Non di seconda importanza è stata la necessaria riflessione sugli attivisti studenteschi contemporanei che si devono necessariamente confrontare con le azioni dei loro predecessori di movimento.

Si è analizzato quindi l'universo simbolico dei movimenti precedenti confrontandolo con ripetizioni e innovazioni della mobilitazione studentesca odierna.

Indicatori

- Percorsi, azioni e strumenti di monitoraggio delle competenze acquisite;
- partecipazione attiva di tutto il gruppo classe.

Restituzione

I lavori della ricerca/azione sono stati portati in ambito pubblico dalle alunne e dagli alunni in assemblea d'Istituto Liceo Rosmini.

Fonti

Il Progetto si è realizzato interagendo con l'ambiente esterno e le fonti sono state quelle messe a disposizione dal Centro di documentazione 'Mauro Rostagno' presso la Fondazione Museo storico del Trentino.

Le fonti di testimonianza, audiovisive e cartacee sono state stimolo di ricerca/scoperta, incontro di sapere connotato da storia, attualità e problematicità con le tematiche legate all'antiauthoritarismo, antimilitarismo, anticapitalismo, al ruolo della donna nella costruzione del movimento di protesta.

Enti coinvolti

Liceo "Rosmini" e rappresentanti di Istituto, Museo storico, facoltà di Sociologia.

5.1 Valutazione attività di Alternanza Scuola Lavoro

Le attività svolte sono state valutate in sede di scrutinio di fine II Periodo didattico con le seguenti modalità di acquisizione:

- *Valutazione disciplinare* (riguarda tutte le discipline le cui competenze siano riconducibili all'esperienza svolta o alla sua rielaborazione): nella valutazione del voto finale disciplinare di Periodo, le evidenze raccolte nell'ASL possono contribuire a determinare il voto, permettendo flessibilità rispetto alla media delle valutazioni di UdA.
- *Capacità relazionale*: il *tutor* scolastico, sulla base delle evidenze dell'ASL, può proporre una integrazione alla valutazione indicata dal coordinatore per il relativo voto finale.
- *Crediti scolastici*: una buona valutazione del percorso di ASL può essere valorizzata anche in sede di attribuzione del credito scolastico, utilizzando la banda alta della fascia relativa alla media aritmetica.

6. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

6.1 L'interdisciplinarità come pratica didattica

L'interdisciplinarità, considerata strumento indispensabile di un'educazione al pensiero critico, è stato un punto centrale nella programmazione del percorso didattico rivolto agli studenti del III Periodo.

I docenti hanno sollecitato e guidato la classe ad analizzare alcuni argomenti integrando competenze e conoscenze apprese nelle diverse discipline. E ciò allo scopo di rendere gli studenti consapevoli del fatto che l'interdisciplinarità è fattore imprescindibile per analizzare in modo critico e costruttivo eventi, istituzioni, problemi del passato e del presente.

L'interdisciplinarità ha caratterizzato il programma di Storia e Italiano ed ha coinvolto in alcuni punti i programmi di Diritto ed Economia politica, Scienze umane, Filosofia, Inglese e Storia dell'arte.

6.2 Educazione civica e alla cittadinanza

Il percorso di Educazione civica e alla cittadinanza (previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*; dal decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92* e della delibera della giunta della Provincia autonoma di Trento 21 agosto 2020, n. 1233 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento*) ha coinvolto le seguenti materie per un monte ore complessivo di 46 ore così suddiviso:

5° anno 46 ore	Italiano/Storia	12 ore	COME IL NOSTRO MONDO IGNORA LE DONNE IN OGNI CAMPO
	Diritto ed Economia politica	11 ore	I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI
	Scienze umane	11 ore	TRAMANDARE UN MODELLO DI POTERE ATTRAVERSO LE FIABE
	Inglese	6 ore	HUMAN RIGHTS
	Storia dell'arte	6 ore	ARTE LOCALE E POPOLARE

Ecco la programmazione specifica.

PIANO DI LAVORO
 Anno scolastico 2023/2024
5° anno LES corso serale

DOCENTE Prof.ssa Cosima Vitale	DISCIPLINA STORIA	EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA COME IL NOSTRO MONDO IGNORA LE DONNE IN OGNI CAMPO	UNITA' ORARIE 12
---	-----------------------------	---	--------------------------------

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Obiettivo principale è coinvolgere il gruppo classe in un'attività didattica di tipo laboratoriale in cui le letture proposte stimolino la riflessione, l'interesse e l'approfondimento di tematiche legate al gap di dati sulla presenza femminile nei più svariati campi -Rendere gli studenti consapevoli, dati alla mano, di come il nostro mondo ignora le donne -Stimolare la riflessione relativamente a come, in tutte le società contemporanee, l'uomo, inteso come maschile, sia predefinito e misura di tutte le cose -Stimolare gli studenti ad una riflessione sulla totale, o quasi, assenza del genere femminile nei manuali di storia -Sviluppare la capacità degli studenti di leggere in modo critico il manuale di storia -Sviluppare le capacità espositive e argomentative orali e scritte -Sviluppare le capacità di confronto nel gruppo classe su idee condivise, ma anche su visioni contrastanti.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere criticamente un testo saggistico e storico -Esporre una propria riflessione sul testo letto relativamente al contenuto e alle tematiche riconducibili all'educazione alla cittadinanza -Partecipare in modo attivo e costruttivo al confronto con la classe -Gestire il confronto su visioni condivise, ma anche su opinioni contrastanti -Produrre varie tipologie testuali scritte o orali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Il maschile predefinito -L'uomo è misura di tutte le cose -Vita quotidiana: luoghi di lavoro -Vita pubblica: una risorsa a costo zero -La medicina di genere -I diritti delle donne sono diritti di tutti.
METODOLOGIA DI LAVORO	L'attività coinvolgerà gli studenti in modo attivo cercando di stimolare l'interesse per le tematiche proposte attraverso la lettura e la riflessione. La proposta didattica sarà mirata a stimolare il dibattito e il confronto. A ciò seguirà un momento di rielaborazione critica dell'attività svolta in una elaborazione scritta o orale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Coinvolgimento nell'attività programmata con apporto personale -Capacità di analizzare criticamente un'opera saggistica e una tematica -Capacità di esporre e argomentare -Capacità di esporre e argomentare le riflessioni emerse in forma orale e scritta.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	Caroline Criado Perez, <i>Invisibili</i> , Giulio Einaudi Editore, Torino, 2020.

PIANO DI LAVORO
 Anno scolastico 2023/2024
5° anno LES corso serale

DOCENTI Prof. Giuseppe Chiadini	DISCIPLINA DIRITTO ed ECONOMIA POLITICA	EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA I DIRITTI UMANI E IL LORO RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE	UNITA' ORARIE 11
--	---	--	--------------------------------

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Affrontare la Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese -Comprendere che la Carta costituzionale come codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono -Sviluppare la capacità degli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione -Stimolare l'acquisizione di informazioni e competenze utili a sfruttare il nuovo modo.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Riuscire a comprendere, interpretare e criticare con competenza giuridico-costituzionale un articolo di giornale, fornendo una chiave di lettura giuridico-economica degli eventi rappresentati -Comprendere e saper adempiere i doveri che la Carta costituzionale impone come inderogabili per i cittadini -Saper comprendere le richieste della pubblica amministrazione, come per esempio la compilazione di un modulo più o meno complesso, soprattutto in forma digitale.
CONOSCENZE	<p>Partendo dalle conoscenze acquisite in ogni singola Uda, attraverso la consultazione della Costituzione, la lettura dei quotidiani saranno affrontati gli stessi temi presenti nell'Uda ma letti in chiave di "saper fare" come cittadino inserito a pieno titolo nel contesto sociale, giuridico ed economico.</p> <p>Gli argomenti sono quelli previsti dall'art. 3 della legge n. 92/2019, integrati con i nodi tematici previsti per la Provincia autonoma di Trento, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere i propri diritti e i propri doveri -conoscere le istituzioni e il modo in cui si rapportano ai cittadini, attraverso la forma tipica dell'atto giuridico e il progetto di digitalizzazione della P.A.
METODOLOGIA DI LAVORO	<p>In classe è prevista una modalità di lavoro attiva, a partire dall'esperienza concreta degli studenti.</p> <p>Si analizzeranno casi specifici e si consulteranno le fonti.</p> <p>Verrà preso spunto da situazioni di cronaca o riflessioni tratte da quotidiani e riviste anche specializzate.</p> <p>Nel registro elettronico saranno specificamente indicate le ore dedicate all'insegnamento dell'educazione civica, nel limite del monte-ore stabilito.</p> <p>Agli studenti che seguono un percorso individualizzato si consiglia uno studio accompagnato dalla riflessione sulle fonti, il confronto con la propria esperienza, la consultazione dei quotidiani, l'analisi di articoli</p>

	inerenti i contenuti dell'UdA e l'esercitazione della soluzione di casi concreti.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di interpretare la realtà e il linguaggio giuridico-economici -Capacità di analisi: applicazione dei concetti a casi concreti -Capacità di analisi: rielaborazione e capacità di fare confronti -Argomentazione di un pensiero autonomo -Rispetto della consegna.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	Quotidiani e riviste specializzate in questioni giuridico-economiche. Testimonianze video di repertorio, estratti da testi specifici.

PIANO DI LAVORO Anno scolastico 2023/2024 5° anno LES corso serale
--

DOCENTE Prof.ssa Beatrice Buselli	DISCIPLINA SCIENZE UMANE	EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA TRAMANDARE UN MODELLO DI POTERE ATTRAVERSO LE FIABE	UNITA' ORARIE 11
--	------------------------------------	--	----------------------------

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Affrontare le scienze umane come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica e sociale del Paese -Comprendere che le discipline scienze umane, filosofia e metodologia della ricerca possono dare senso e orientamento in particolare alle attività che si svolgono a scuola -Sviluppare la capacità delle alunne/i di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, soprattutto nell'ambito della Pubblica Amministrazione -Stimolare l'acquisizione di informazioni e competenze utili a costruire un profilo di cittadina/o.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Riuscire a comprendere, interpretare e criticare con competenze sociali materiali di lettura e audio visivi, fornendo una chiave di lettura socio-culturale degli eventi rappresentati -Sapersi muovere nell'ambito del paesaggio culturale, sapendo analizzare e modificare storture frutto di politiche poco attente al territorio.
CONOSCENZE	<p>Partendo dalle conoscenze acquisite in ogni singola UdA, sarà affrontato il tema del potere.</p> <p>In particolare saranno spunto per l'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza le tematiche inerenti il potere e la sua microfisica analizzata da Foucault.</p> <p>Il percorso verrà inserito nel contesto della UdA 1 di Scienze umane, Metodologia della ricerca.</p>
METODOLOGIA DI LAVORO	<p>In classe è prevista una modalità di lavoro attiva, a partire dall'esperienza concreta degli studenti.</p> <p>Si analizzeranno diversi tipi di fiaba utilizzando il testo "Fiabe sul potere".</p>

	Agli studenti che seguono un percorso individualizzato si consiglia uno studio accompagnato dalla riflessione sulle fonti e dal confronto con la propria esperienza.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di interpretare la realtà e utilizzo del linguaggio specifico delle discipline in oggetto -Capacità di analisi: applicazione dei concetti a casi concreti, rielaborazione e capacità di fare confronti -Argomentazione di un pensiero autonomo -Rispetto della consegna.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	P. Angelini - C. Codignola, Fiabe sul potere, Savelli ed.

PIANO DI LAVORO
 Anno scolastico 2023/2024
5° anno LES corso serale

DOCENTE	DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	UNITA' ORARIE
Prof.ssa Raffaella Gibelli	LINGUA E CULTURA INGLESE	HUMAN RIGHTS	6

OBIETTIVI	-Scegliere le informazioni da definire, specificare, o da sviluppare al fine di esporre in modo efficace, pertinente cercando di argomentare punti di vista propri o altri supportandoli con tesi adeguate -Partecipare alle conversazioni attraverso interventi chiari e pertinenti -Comunicare oralmente opinioni e conoscenze con un linguaggio il più possibile adeguato al contesto.
ABILITA'	Acquisire consapevolezza nell'ambito dei diritti umani non sempre purtroppo rispettati.
CONOSCENZE	READING The Universal Declaration of Human Right.
METODOLOGIA DI LAVORO	L'abilità linguistica privilegiata sarà lo Speaking. La lezione sarà di tipo interattivo funzionale all'utilizzo della lingua parlata, del confronto, dell'analisi. S'incoraggerà la condivisione di punti di vista personali sull'argomento di Educazione Civica ed alla Cittadinanza proposto.
CRITERI DI VALUTAZIONE	L'attività coinvolgerà gli studenti in modo attivo cercando di stimolare l'interesse per le tematiche proposte attraverso la lettura e la riflessione. La proposta didattica sarà mirata a stimolare il dibattito e il confronto. A ciò seguirà un momento di rielaborazione critica dell'attività svolta in una produzione scritta o orale.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	"A World of Care", Piccioli, Ed. San Marco, 2017.

PIANO DI LAVORO
 Anno scolastico 2023/2024
5° anno LES corso serale

DOCENTE Prof. Gabriele Rosani	DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE	EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA ARTE LOCALE E POPOLARE	UNITA' ORARIE 6
--	--	--	-------------------------------

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Avere un quadro generico sulla vita e sulla poetica artistica degli autori trattati -Riconoscere le funzioni estetiche ed extra-estetiche di un'opera d'arte, considerandola sia in quanto oggetto estetico, sia come bene simbolico -Mettere a confronto le figure degli artisti trattati con la realtà culturale della loro epoca -Essere consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale e paesaggistico come fondamentale risorsa identitaria ed economica -Indagine sul mutamento del linguaggio artistico attraverso i vari periodi storici.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere la particolare realtà artistica del territorio alpino e italico nei periodi trattati -Saper individuare le differenze stilistiche e la poetica degli autori -Conoscere la particolare realtà socio-culturale che accompagna le esperienze degli autori trattati.
CONOSCENZE	<p>UN DIVISIONISTA NELLE ALPI Analisi e studio del pittore Giovanni Segantini.</p> <p>GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO Elementi sociali e di lotta operaia nel contesto artistico.</p> <p>IL FUTURISMO Vita, opere e influenze dell'artista Fortunato Depero.</p>
METODOLOGIA DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> -Lezioni in modalità frontale dialogiche -Studio delle fonti, analisi di articoli presi da riviste di settore e di capitoli estratti da saggi trasversali alla disciplina -Uso di materiale multimediale da siti web autorevoli.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Coinvolgimento nell'attività programmata -Conoscenza degli argomenti e del lessico specifico -Capacità di collegamento e di rielaborazione personale -Capacità di analizzare criticamente gli argomenti affrontati -Capacità di esporre e argomentare le riflessioni emerse.
MATERIALI DI RIFERIMENTO	Dispense e materiali in formato digitale caricati su Google Classroom dall'insegnante.

6.3 ATTIVITÀ DIDATTICHE

21/09/2023 (prof.ssa Vitale Cosima): proiezione al cinema Vittoria del film del 2023 **“Io capitano”**, regia di Matteo Garrone.

10/11/2023 (prof.ssa Vitale Cosima): spettacolo al Teatro Sociale **“L’ispettore generale”** di Nikolaj Gogol, con Rocco Papaleo, regia di Leo Muscato.

12/01/2024 (prof.ssa Vitale Cosima): spettacolo al Teatro Sociale **“L’interpretazione dei sogni”** di Sigmund Freud, con Stefano Massino.

22/03/2024 (prof.ssa Vitale Cosima): spettacolo al Teatro Sociale **“Come tu mi vuoi”** di Luigi Pirandello, con Lucia Lavia, regia di Luca de Fusco.

Pubblicazione sul GIORNALINO DEL LICEALE n° 83, 2 maggio 2024, di un articolo che descrive quanto presentato nell’Assemblea del corso serale in merito al progetto **“Il Sessantotto a Trento”**.

Progetto “CONOSCIAMO L’UNIONE EUROPEA”

Disciplina: Diritto ed Economia politica

Docente referente: prof. Giuseppe Chiadini; date di svolgimento: 02 e 23/05/2024

Il progetto “Conosciamo l’Unione europea” è stato proposto della Fondazione “Antonio Megalizzi” con sede a Trento.

La Fondazione “Antonio Megalizzi” realizza dei percorsi di educazione civica europea nelle scuole e nelle realtà educative in tutta Italia. In particolare, la Fondazione realizza laboratori didattici nelle scuole sui valori, sulla storia e sul funzionamento dell’integrazione europea e delle sue istituzioni, nonché sugli strumenti e metodi per riconoscere e combattere la disinformazione online e offline. Ciò in piena coerenza con il Decreto Ministeriale 22 giugno 2020 n. 35 (*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*).

L’attività è consistita in un gioco di simulazione del processo legislativo del Parlamento europeo, coordinato in classe direttamente da un facilitatore della Fondazione Megalizzi. Gli studenti e le studentesse hanno assunto il ruolo di MEP (Member of the European Parliament) e hanno simulato il dibattito e le negoziazioni che si svolgono quotidianamente all’interno del Parlamento europeo. Il gioco è stato strutturato sulla base di materiali e istruzioni da gioco appositamente realizzati in collaborazione con Edizioni Centro Studi Erickson.

Un secondo incontro è stato dedicato alla politica di Coesione dell’UE e alle opportunità che i fondi strutturali riservano ai/alle giovani dei territori europei. Il modulo è stato strutturato sulla base dell’ebook *No one left behind!* realizzato in italiano e in inglese dalla Fondazione Megalizzi in collaborazione con Edizioni Centro Studi Erickson.

7. ORIENTAMENTO POST DIPLOMA

Nell’ambito dell’attività di orientamento post diploma gli studenti sono stati invitati a partecipare agli eventi organizzati dal Servizio Orientamento per le classi quinte del Liceo Rosmini.

A partire da mercoledì 10 gennaio 2024 e per tutti i mercoledì di gennaio e febbraio, dalle ore 14.20 alle ore 16.00 si sono tenute, nei locali di via Malfatti, diverse conferenze su varie tematiche, in particolare sul mondo universitario e quello del lavoro, per fornire agli studenti un’occasione per

orientarsi e capire meglio quale scelta fare dopo il diploma. Tutte le conferenze hanno avuto un tema centrale di attualità o comunque riguardante i vari settori della psicologia, dell'antropologia, della filosofia, ma anche delle scienze, della matematica, della medicina e delle professioni sanitarie. Diversi studenti della 5° serale hanno partecipato ad alcune di queste conferenze.

8. INDICAZIONE SULLA VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio del III Periodo ha individuato i seguenti obiettivi da raggiungere:

- Potenziare il metodo di studio affinché sia rigoroso, razionale e proficuo, favorisca l'apprendimento e riduca al minimo l'impegno a casa
- Potenziare la capacità di analisi, lettura e descrizione della realtà e dei fenomeni sociali utilizzando gli strumenti propri delle discipline
- Acquisire una sempre maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità ed aspirazioni in relazione ai contenuti delle diverse discipline, nelle dinamiche di interrelazione con i docenti e i compagni
- Potenziare la capacità di comunicazione scritta e orale in relazione a contenuti, obiettivi, situazioni e contesti
- Acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di apprendimento
- Acquisire la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, di pensare entro modelli culturali diversi, anche in rapporto alle richieste di flessibilità mentale conseguenti alla rapidità delle trasformazioni sociali, scientifiche, tecnologiche ... della società contemporanea
- Acquisire la capacità di rielaborazione personale, di riflessione, di ragionamento critico, di analisi, sintesi e concettualizzazione
- Facilitare la capacità di relazionarsi positivamente nel gruppo allo scopo di rendere più efficace l'apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In aggiunta alle indicazioni generali contenute nel Progetto di Istituto, il Consiglio del III Periodo sottolinea che, nella valutazione, si è tenuto conto di:

- Conoscenza dei contenuti
- Pertinenza e compiutezza degli elaborati
- Rielaborazione concettuale
- Comprensione e utilizzo dei linguaggi disciplinari
- Capacità di individuare collegamenti interdisciplinari
- Progressi compiuti durante il percorso scolastico, in relazione alla situazione di partenza
- Impegno, interesse e partecipazione.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI VERIFICA

All'inizio dell'anno il Consiglio di Periodo si è confrontato per individuare i metodi e gli strumenti di verifica adeguati al percorso didattico programmato, riferendosi soprattutto alla globalità dell'azione formativa e alla trasversalità delle tematiche e degli argomenti svolti.

Oltre alle usuali lezioni frontali, il Consiglio ha concordato di attuare strategie didattiche partecipative attraverso:

- Lezione di presentazione dell'argomento e degli obiettivi che si intendono raggiungere

- Lezione dialogica e di confronto, in modo da verificare la comprensione contestualmente alla spiegazione
- Priorità di un metodo didattico basato sull'interpretazione dei dati e sul metodo attivo della scoperta
- Metodologia aperta ad una prospettiva interdisciplinare che si avvalga di collegamenti significativi
- Lettura guidata del testo in uso e di testi di supporto ad integrazione del manuale (dispense, fotocopie, tabelle, sintesi espositive, audiovisivi con lezione introduttiva e commento dopo la visione)
- Realizzazione di schemi riassuntivi e di mappe concettuali costruite assieme agli allievi, anche allo scopo di produrre materiale utile per uno studio individuale e per una documentazione da diffondere fra gli studenti
- Predisposizione di percorsi e di consegne per un lavoro individuale (tutoraggio dei percorsi individualizzati, recupero, potenziamento).

VERIFICHE

Per le verifiche sono stati fissati criteri generali:

- Verifiche articolate in prove scritte e orali
- Verifiche orali, per quanto possibile, continue, anche se più brevi nella durata, intese a stimolare un apprendimento costante e progressivo
- Per la valutazione delle attività riferite alla DAD - DDI si fa riferimento al *Piano per la didattica digitale integrata* (allegato A al Progetto di Istituto).

8.2 Criteri attribuzione crediti

Per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o a quello superiore della banda, si prendono in esame cinque voci, cioè:

- *frequenza* alle lezioni, intesa come *assiduità di presenza* a scuola
- *partecipazione*, intesa come interesse e impegno, *al dialogo educativo*
- *partecipazione* intesa come interesse e impegno, *alle attività complementari e integrative della scuola*
- *crediti formativi*, cioè il riconoscimento di attività extrascolastiche dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, sulla base delle certificazioni agli atti.

9. SIMULAZIONI/GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

9.1 Simulazioni

Sono state svolte in corso d'anno le simulazioni delle due prove scritte d'Esame: la simulazione della Prima prova di Italiano (18 marzo) e la simulazione della Seconda prova di Diritto ed Economia politica (11 aprile). Si allegano i testi delle simulazioni con relative griglie di valutazione.

È in programma una simulazione del colloquio orale da svolgersi nella serata del 6 giugno.

9.2 Griglia di valutazione del colloquio

Si veda l'ordinanza ministeriale 22 marzo 2024, n. 55, Allegato A *"Griglia di valutazione della prova orale"*. Secondo la stessa Ordinanza, art. 22, c.10: "La commissione/classe dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio. [...]. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A".

10. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

10.1 Scheda informativa DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Gli studenti sono in grado di:

- Leggere i fatti della quotidianità relativi ai poteri e gli organi dello Stato, comprese eventuali riforme dell'ordinamento
- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi al diritto costituzionale
- Leggere e interpretare in modo critico il diritto dell'Unione europea e il diritto internazionale
- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi all'Unione europea e al diritto internazionale
- Farsi una propria opinione argomentata sulle questioni dibattute a livello europeo e internazionale
- Leggere e interpretare in modo critico i fatti dell'economia internazionale
- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi all'economia internazionale
- Farsi una propria opinione argomentata sulle questioni dibattute a livello di economia internazionale
- Comprendere come incidono i fenomeni a carattere globale sulle tradizioni giuridiche
- Leggere e interpretare in modo critico le politiche economiche dei diversi Stati e dell'Unione Europea
- Leggere ed analizzare articoli dei quotidiani relativi alla politica economica
- Farsi una propria opinione argomentata sulle questioni dibattute a livello di politica economica.

Strettamente legate alle competenze disciplinari, per la stretta affinità didattica, sono le competenze relative all'*Educazione civica e alla cittadinanza*, quali:

- Affrontare la Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Tali competenze sono state mediamente raggiunte. Alcuni studenti hanno ottenuto risultati di livello avanzato; tre/quattro eccellenti. Alcuni studenti sono pienamente capaci di muoversi in maniera corretta tra i fenomeni economico-giuridici e sono in grado di fare collegamenti esaurienti con altre discipline, in particolare quelle storiche ed economico-sociali. Qualcuno ha ottenuto risultati sufficienti o di poco inferiori.

L'11 aprile 2024 è stata effettuata la simulazione della seconda prova scritta. Ho dedicato l'ultima parte dell'anno scolastico alla presentazione di materiale vario, attinente alle *Indicazioni nazionali per i licei*, come previsto dall'art. 22, comma 3 dell'ordinanza ministeriale 22 marzo 2024, n. 55 (*Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024*). Il materiale, costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ha cercato di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti il diritto e l'economia politica, nonché i legami interdisciplinari.

Nel corso dell'anno ho cercato sempre di stimolare la riflessione degli studenti, partendo da testi e documenti, a volte anche impegnativi. Qualcuno, in particolare, è riuscito a rielaborare gli argomenti con spirito critico e un taglio personale, dimostrando interesse e curiosità per l'interpretazione che del reale danno il diritto e l'economia politica. In generale gli studenti della classe hanno migliorato significativamente le proprie capacità di analisi e di critica dei fenomeni giuridico-economici.

Le verifiche sono state impostate secondo il modello previsto dal decreto ministeriale 26 novembre 2018 n. 769 (Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte) così da

abituare gli studenti alla redazione di una possibile seconda prova di diritto ed economia politica. I risultati sono stati mediamente discreti con delle prove che raggiungono la sufficienza, o sono di poco inferiori, e altre di ottimo e, in certi casi, eccellente livello.

Nell'ambito delle proposte di educazione civica e alla cittadinanza nei giorni 14 e 21 dicembre 2024 sono stati svolti due incontri sui temi della funzione della pena e della giustizia riparativa, con la partecipazione rispettivamente della prof.ssa Silvia Larcheri e della dott.ssa Antonella Valer del Centro per la giustizia riparativa presso la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol.

Inoltre la classe ha partecipato con grande interesse a un gioco di simulazione del processo legislativo del Parlamento europeo, coordinato in classe da un facilitatore e a un intervento formativo dedicato alla politica di Coesione dell'UE e alle opportunità che i fondi strutturali riservano ai/alle giovani dei territori europei. Entrambi gli interventi sono stati tenuti da personale della Fondazione Megalizzi di Trento, per un totale di quattro ore.

CONOSCENZE

UDA 1 - IL DIRITTO E LA GLOBALIZZAZIONE

unità orarie: 24

IL DIRITTO E IL SISTEMA GLOBALE

- Che cosa s'intende per globalizzazione?
- Quale ruolo ha il diritto nella globalizzazione?
- Quali fonti normative internazionali tutelano i diritti umani?
- Quali sono i principali organismi internazionali a tutela dei diritti umani?
- Qual è il documento di riferimento che ispira gli interventi in difesa dei diritti umani?
- Che effetti ha avuto la Dichiarazione universale dei diritti umani?

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

- L'integrazione europea, cenni storici
- Profili organizzativi dell'Unione europea
- Gli organi dell'UE. In particolare: il Consiglio europeo, il Consiglio, la Commissione, la Corte di Giustizia, la BCE
- Le fonti del diritto dell'UE e loro efficacia: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri
- I diritti fondamentali in Europa.

UdA 2 – IL SISTEMA ECONOMICO NELL'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

unità orarie: 20

LE RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

- Perché si sviluppa il commercio internazionale?
- Che cos'è e quali poste registra la bilancia dei pagamenti?
- Qual è il fine di una politica protezionistica?
- In che modo il protezionismo cerca di raggiungere i suoi obiettivi?
- Che scopi ha il liberismo?
- Che rapporto c'è tra commercio internazionale e globalizzazione?
- Quali conseguenze ha la globalizzazione dal punto di vista economico?

LE ORGANIZZAZIONE ECONOMICHE INTERNAZIONALI

- Che cos'è e quali obiettivi ha la WTO?
- Che cos'è e quali obiettivi ha l'OCSE?
- Quali competenze ha l'Unione europea?
- Che cos'è il processo di integrazione europea?
- Quali sono le competenze dell'UE?
- Che cos'è l'unione economica e monetaria europea?
- Che cos'è il Patto di stabilità?
- In che cosa consiste e quali obiettivi intende raggiungere il *dumping*?
- Che rapporto è possibile individuare tra la globalizzazione economica e la globalizzazione giuridica?
- È auspicabile una limitazione della globalizzazione allo scopo di contenere le differenze tra Paesi "ricchi" e Paesi "poveri"?

UdA 3 – IL SISTEMA ECONOMICO NELLA COSTITUZIONE

unità orarie: 20

LA SPESA PUBBLICA

- Che cos'è e come si misura la spesa pubblica?
- Quali sono le aree di intervento della spesa pubblica?
- Qual è stato l'andamento della spesa pubblica nel tempo?
- Qual è l'utilizzo della spesa pubblica dal punto di vista economico?
- Che cos'è nella teoria keynesiana l'effetto moltiplicatore?
- Quali sono gli effetti negativi della spesa pubblica?
- Perché in Italia dall'inizio del XX secolo la spesa pubblica è progressivamente aumentata? Quali problemi ha causato questa tendenza?
- In che cosa consiste la politica della spesa pubblica?
- Come varia, secondo la teoria keynesiana, la ricchezza nazionale a seguito di una spesa aggiuntiva?

IL WELFARE STATE

- Stato e mercato in Europa e negli USA
 - Due differenti visioni della società.
- Il concetto di *Welfare state*
 - Aspetti positivi e negativi del *Welfare*.

LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

- I principi costituzionali in tema di imposte: gli artt. 23, 53 della Costituzione
- I diversi tipi di entrate pubbliche e di tributi
- Quali sono i tre tipi di tributi? Quali sono le differenze tra loro?
- Che cos'è il principio di legalità tributaria?

UdA 4 – STATO E COSTITUZIONE: PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO, FUNZIONI DELLO STATO E ORGANI COSTITUZIONALI

unità orarie: 24

FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

- Le principali forme di Stato: assoluto, liberale, liberaldemocratico, lo Stato sociale
- La forma di governo monarchica e quella repubblicana
- Il principio della separazione dei poteri.

IL PARLAMENTO

- Il Parlamento: composizione e organizzazione
- L'iter legislativo ordinario
 - I procedimenti delle commissioni parlamentari in sede referente, deliberante e redigente
- L'iter legislativo costituzionale.

GOVERNO

- Rapporto di fiducia con il Parlamento
- Organi e funzioni
- Gli atti di normazione primaria del Governo
- Nomina e crisi del Governo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezione, durata in carica
- I poteri di garanzia
- I decreti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei ministri
- La responsabilità del Presidente della Repubblica.

CORTE COSTITUZIONALE

- Struttura e funzionamento della Corte
- I procedimenti innanzi alla Corte
- Le decisioni: sentenze di accoglimento, di rigetto e manipolative
- I conflitti di attribuzione
 - Tra poteri dello Stato e tra Stato e Regioni
- Il giudizio penale istituzionale
- Il controllo sull'ammissibilità dei referendum abrogativi.

LA MAGISTRATURA

- Principi della giurisdizione
- Magistrature ordinarie e speciali
- Indipendenza della magistratura
 - Il Consiglio superiore della magistratura.

Per decisione del Dipartimento del corso serale e allo scopo di garantire la miglior preparazione possibile agli studenti in vista dell'Esame di Stato, la seconda UdA è già stata svolta nel corso del Secondo Periodo e ripresa e puntualizzata nel corso del Terzo Periodo.

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Ci si è concentrati, in particolare, sui diritti umani e la loro tutela non solo interna, ma anche da parte dell'ordinamento internazionale. Gioco di simulazione del processo legislativo del Parlamento europeo e intervento formativo dedicato alla politica di coesione dell'UE e alle opportunità che i fondi strutturali riservano ai giovani dei territori europei con la collaborazione di un volontario della fondazione "Antonio Megalizzi" di Trento.

ABILITÀ

Gli studenti, pur con significative differenze individuali, sono mediamente in grado di:

- Interpretare le norme della Costituzione italiana
- Risolvere semplici casi relativi al diritto costituzionale
- Evidenziare punti di forza e di debolezza del quadro istituzionale europeo e internazionale
- Risolvere semplici casi relativi al diritto dell'UE e internazionale
- Evidenziare punti di forza e di debolezza delle dimensioni giuridiche ed economiche e giuridiche della globalizzazione
- Evidenziare punti di forza e di debolezza dei sistemi economici e delle politiche economiche
- Analizzare semplici casi di politica economica.

METODOLOGIE

Sia per la disciplina sia per la parte relativa all'educazione civica e alla cittadinanza, in classe ho adottato una modalità di lavoro attiva, a partire dall'esperienza concreta degli studenti.

Sono stati analizzati casi specifici con consultazione delle fonti, cercando di favorire i riferimenti interdisciplinari.

Si è preso spunto da situazioni di cronaca o riflessioni tratte da quotidiani e riviste.

Durante le lezioni a distanza, oltre alla videolezione ho fornito agli studenti testi sui quali riflettere autonomamente e costruire il proprio pensiero critico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenze
- Linguaggio
- Capacità di analisi: applicazione dei concetti a casi concreti
- Capacità di analisi: rielaborazione e capacità di fare confronti
- Argomentazione di un pensiero autonomo
- Rispetto della consegna.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- MARCO CAPILUPPI – SIMONE CROCETTI, *Cittadini in rete. Diritto ed economia per il quinto anno*, Milano, Tramontana, 2019
- Costituzione italiana
- Codice civile
- Materiale di studio a cura del docente e pubblicato in *Google Classroom*.

10.2 Scheda informativa FILOSOFIA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

In classe 5^ gran parte degli/le alunni/e riesce ad organizzare con chiarezza e coerenza i diversi livelli di conoscenze; gli alunni e le alunne sono in grado di utilizzare un adeguato vocabolario tecnico-disciplinare e sanno comparare i vari autori e gli scenari filosofici.

Dimostrano di saper trattare macro argomenti quali: la crisi delle certezze filosofiche, la questione della marginalità e dello sfruttamento dell'uomo, l'alienazione e lo sfruttamento del lavoro, il disagio della civiltà.

Inoltre sono stati sollecitati/e a riflettere sul contributo delle donne al pensiero filosofico nel corso del periodo '800/'900 e delle sue ricadute anche in tempi attuali, in particolare grazie all'analisi del contributo di Hanna Arendt e Anna Freud.

ABILITÀ

Gli/le alunni/e riescono a rielaborare le conoscenze, alcuni però mostrano difficoltà quando si tratta di sviluppare i contenuti a causa di un metodo di studio superficiale, nonostante ciò hanno sviluppato le capacità logico critiche di base rispetto alle argomentazioni filosofiche proposte e hanno dimostrato di saper selezionare e raccogliere informazioni utili avvalendosi di fonti diverse.

CONOSCENZE

UdA 1 - LA CONTESTAZIONE DELL'HEGELISMO

unità orarie 30

SCHOPENHAUER

- Ripresa dei concetti macro del pensiero di Hegel
- Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer
- Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"
- Caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere"
- Il pessimismo
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, ascesi.

KIERKEGAARD

- L'esistenza come possibilità e fede
- La verità del "singolo": il rifiuto dell'hegelismo
- Gli stadi dell'esistenza
- Il sentimento del possibile: l'angoscia
- Disperazione e fede
- L'istante e la storia: l'eterno nel tempo.

LA SINISTRA HEGELIANA E IL MARXISMO

- La sinistra hegeliana è stata trattata come corrente filosofica, senza soffermarsi su autori minori.

FEUERBACH

- La sinistra hegeliana e Feuerbach
- Il rovesciamento dei rapporti di predicazione

- La critica alla religione
- “L'uomo è ciò che mangia”, l'odierna valutazione del materialismo di Feuerbach.

MARX

- Le caratteristiche generali del marxismo
- La critica al “misticismo logico” di Hegel
- La critica allo Stato moderno e al liberismo
- La critica all'economia borghese
- Il distacco da Feuerbach e l'intervento della ragione in chiave sociale
- Il Manifesto del Partito Comunista, lettura integrale
- La dittatura del proletariato
- Le fasi della futura società comunista.

UdA 2 - LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

unità orarie 30

NIETZSCHE

- Nietzsche e Schopenhauer
- Il “dionisiaco” e l’”apollineo” come categorie interpretative del mondo greco
- Il periodo “illuministico”
- Il problema del nichilismo e suo superamento
- L'accettazione totale della vita
- La critica della morale
- La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche
- La denuncia delle “menzogne millenarie” dell’umanità e l’ideale dell’”oltreuomo” con letture scelte da *Così parlò Zarathustra*
- “Oltreuomo” e volontà di potenza
- Nazificazione e denazificazione.

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

SIGMUND FREUD

- Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
- Le due topiche
- La metafora dell'iceberg
- Disagio e civiltà, fondamenti della vita associata e tabù.

ANNA FREUD

- Il contributo di Anna Freud per l'applicazione del pensiero psicoanalitico alla pedagogia
- Lo sviluppo psicosessuale nel bambino, letture scelte tratte da “Conferenze per insegnanti e genitori”.

JUNG

- Allievo dissidente, dall'amicizia al distacco
- Libido in Freud e Jung
- Gli archetipi.

METODOLOGIE

Per trattare le teorie filosofiche è stato seguito l'indirizzo della contestualizzazione storica, cioè allo scopo di legare sempre la proposta filosofica alla concreta esperienza esistenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state attuate per le UdA diverse verifiche formative che consentissero di valutare l'avvenuta comprensione da parte degli allievi dei contenuti trattati nonché la partecipazione e l'interesse.

Alle verifiche formative sono seguite quelle sommative - due scritte per quadrimestre - per verificare lo studio e l'apprendimento degli allievi, al fine di determinarne il profitto.

Le verifiche scritte sono state disposte per rilevare completezza delle conoscenze, competenze linguistiche specifiche, capacità di sintesi e di individuazione degli elementi salienti ed eventuali competenze di osservazione, analisi dei dati e loro confronto, acquisite nei percorsi osservativi. Brevi interrogazioni sono state disposte per rilevare capacità di esposizione, argomentazione, analisi delle componenti in gioco e di rielaborazione personale in merito a conoscenze specifiche.

La valutazione finale è stata espressa in un unico voto, articolata su una scala da 4 a 10, con l'uso di voti interi e dei mezzi voti.

Strumenti di verifica: interrogazioni orali; dialogo e partecipazione al dibattito in classe; quesiti a risposta multipla e con richiesta di trattazione sintetica.

I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli elaborati nel progetto d'Istituto, sono stati esplicitati agli alunni insieme alle indicazioni per eventuali recuperi.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- N. Abbagnano e G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, Paravia, Milano 2012, vol. 3a e 3b
- S. Kierkegaard, *Diario di un seduttore*, BUR Rizzoli (brani scelti)
- K. Marx, F. Engels, *Manifesto del Partito Comunista*, e-book in rete (brani scelti)
- F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, I Sempreverdi, Mondadori, Milano, 1992 (brani scelti)
- Anna Freud, *Conferenze per insegnanti e genitori*, Universale Bollati Boringhieri (brani scelti).

Per gli approfondimenti e le letture delle opere e degli autori si è indicata bibliografia e sitografia: articoli di giornali o riviste; registrazioni audio e video.

10.3 Scheda informativa FISICA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

La programmazione disciplinare costituisce un percorso di avvicinamento all'ambito scientifico mirato a suscitare l'interesse degli studenti nei confronti della tematica riguardante le applicazioni della Fisica nucleare. La rinnovata attenzione verso la produzione di energia nucleare ed i fatti di cronaca che coinvolgono lo spettro dell'utilizzo dell'arma nucleare ha reso gli argomenti trattati molto attuali.

L'obiettivo era il raggiungimento delle seguenti competenze:

- Acquisire la consapevolezza che ogni forma di progresso è frutto dello sforzo intellettuale e della curiosità del genere umano, attraverso la conoscenza di qualche aspetto della vita degli studiosi che hanno lavorato in ambito scientifico
- Potenziare la capacità di organizzare i contenuti in forma logica e coerente
- Applicare le conoscenze acquisite per la comprensione di testi scientifici a carattere divulgativo e per decodificare informazioni trasmesse dai mass-media
- Crearsi un'opinione argomentata
- Esprimersi in linguaggio corretto ed appropriato.

Il ridotto tempo a disposizione (50 minuti settimanali) e la numerosità del gruppo classe (inizialmente 28 studenti) non ha consentito di sviluppare tutti gli aspetti della tematica. Si sono dovute operare delle scelte in base all'interesse dimostrato dagli studenti. Si è deciso di sviluppare l'argomento riguardante le armi nucleari a scapito dell'analisi degli incidenti di Chernobyl e Fukushima e delle loro conseguenze.

Gli studenti hanno generalmente mostrato curiosità per gli argomenti trattati, sviluppando, sia pure in grado differente, le competenze attese. Nel gruppo classe infatti è emersa subito la distinzione tra due gruppi: uno attivo attivo e propositivo, l'altro decisamente passivo.

Particolare attenzione è stata posta nel promuovere lo sviluppo di una opinione personale supportata da argomentazioni coerenti e critiche, nonché della capacità di enunciare le leggi e i fenomeni oggetto di studio, riconoscendone elementi essenziali e variabili rilevanti, individuando legami e operando confronti.

CONOSCENZE

UdA 1 – ELEMENTI DI FISICA NUCLEARE: RADIOATTIVITÀ

unità orarie 20

RIPASSO: LA STRUTTURA DELL'ATOMO

LA SCOPERTA DELLA RADIOATTIVITÀ

I pionieri delle ricerche sulla radioattività: Henry Bequerel ed i coniugi Curie.

RADIAZIONI ALFA E BETA

- Raggi alfa e beta: natura e potere di penetrazione nella materia
- Decadimenti radioattivi, tempi di dimezzamento
- Serie radioattive.

MODELLI ATOMICI

Atomo di Thomson e atomo di Rutherford.

RAGGI GAMMA

Concetti di onda elettromagnetica, lunghezza d'onda, periodo, frequenza, spettro elettromagnetico
Raggi gamma: natura e penetrazione nella materia.

EFFETTI DELLA RADIOATTIVITÀ SUL CORPO UMANO

MEDICINA NUCLEARE

Esami diagnostici
Differenza tra radiografia e scintigrafia
Terapie curative con l'aiuto dei radioisotopi.

UdA 2 – ELEMENTI DI FISICA NUCLEARE: ENERGIA NUCLEARE

unità orarie 20

REAZIONI DI FISSIONE E FUSIONE NUCLEARE

- Difetto di massa
- La fissione dell'uranio 235
- La fusione dell'idrogeno.

LA FISSIONE CONTROLLATA DELL'URANIO 235

- La struttura di una centrale nucleare
- Centrali in Italia, in Europa, nel mondo.

LA FISSIONE INCONTROLLATA DELL'URANIO 235

- La bomba atomica.

LA FUSIONE INCONTROLLATA DELL'IDROGENO

- La bomba termonucleare
- Testate nucleari oggi.

INCIDENTI NUCLEARI

- Classificazione degli incidenti nucleari (scala INES)
- Incidenti nucleari noti e poco noti.

SCORIE NUCLEARI

- Suddivisione in categorie, Il problema dello smaltimento
- Stoccaggio: il problema dello smaltimento, depositi superficiali e sotterranei
- Situazione attuale stoccaggio nel mondo
- Il primo deposito permanente: "Onkalo", Finlandia
- Il deposito nazionale italiano: CNAI (Carta Nazionale Aree Idonee) e progetto.

PRO E CONTRO IL NUCLEARE.

ABILITÀ

- Comprendere il processo fisico denominato "radioattività"
- Saper confrontare i diversi tipi di emissione di radiazione
- Acquisire consapevolezza informata riguardo alla pericolosità dell'esposizione alle radiazioni
- Avere informazioni base sugli esami diagnostici e le terapie che utilizzano i radiofarmaci

- Riflettere sul fatto che una stessa conoscenza scientifica può essere applicata sia a scopo costruttivo (centrale nucleare, medicina nucleare) che distruttivo (arma nucleare).

METODOLOGIE

Le lezioni sono state caratterizzate da un'impostazione dialogica, tesa a stimolare il processo di interazione, la ricezione critica dei contenuti e l'attivazione dei processi di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione scaturisce dal grado di conoscenza e di comprensione dei contenuti trattati, dalla capacità di rielaborarli, collegarli e discuterli criticamente. Si è inoltre tenuto conto, della coerenza argomentativa e della proprietà di linguaggio.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Gli argomenti sono stati accompagnati da materiali predisposti dal docente, condivisi con gli studenti impiegando la piattaforma Google Classroom.

Sono stati proposti video tratti da youtube.

10.2 Scheda informativa LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Alcuni studenti, ad inizio anno, avevano poca dimestichezza con la lingua parlata, quindi si è promossa l'acquisizione di sicurezza nella comprensione e nella disinvolta nella produzione orale attraverso la comprensione di testi autentici - con una prevalenza di lessico specifico - in modo globale, selettivo e dettagliato.

Si è lavorato sulla comprensione del testo e quindi sulla capacità di scegliere le informazioni essenziali, specificandole e sviluppandole, quando possibile.

Le tematiche delle letture proposte nelle Unità di Apprendimento hanno affrontato prevalentemente il tema dell'uomo in quanto individuo o in un contesto di dinamiche collaborative di relazioni sociali costruttive. Si sono affrontati temi attuali e complessi che hanno fatto emergere stimolanti discussioni e costruttivi confronti in una classe con studenti provenienti da differenti nazioni. La differenza culturale ha favorito molteplici punti di vista quando si è parlato di Agenda 2030, Diritti umani e Globalizzazione.

Ci si è soffermati sulla comunicazione verbale e non verbale in un'ottica di comunicazione costruttiva supportata dalla capacità di esporre in modo semplice, ma efficace e personale, stimolando collegamenti possibili e incoraggiando la sintesi.

Gli studenti hanno raggiunto livelli diversificati nelle suddette competenze.

CONOSCENZE

UdA 1

unità orarie 23

Brani tratti da "The Spirit of the Time" - "Citizen in Action" - "Ready for Planet English".

AGENDA 2030

The 2030 Agenda

Goal 11: Sustainable Cities and Communities

What's the 2030 Agenda? (Critical Thinking)

Our Footprint on Nature

Video: Discorso di Leonardo di Caprio alle Nazioni Unite in veste di Messaggero di Pace per il Clima.

UdA 2

unità orarie 30

Brani tratti da "The Spirit of the Time" - "Ready for Planet English".

GLOBALIZATION

Pros and Cons of Globalization

Equality and Prosperity: Is this the end of Globalization?

Sustainable Fashion vs Fast Fashion

Film Documentario "the True Cost".

UdA 3

unità orarie 20

Brani tratti da "Spirit of the Time" - "Citizenship in Action".

HUMAN RIGHTS

What are Human Rights?

The Universal Declaration of Human Rights

Migrants' Rights

What are our Rights?

Champions of Rights: Emmeline Pankhurst, Nelson Mandela, Martin Luther King, Rosa Parks

The Spirit of Art: quadro del pittore americano Norman Rockwell dal titolo "The Problem We All Live With"

Video sui Diritti Umani, tratti da TED Edu.

UdA 4

unità orarie 18

Brani tratti da "Being Human".

COMMUNICATION

What is Communication?

The Function of Language

Condivisione di alcuni video sul tema di UdA proposto.

ABILITA'

Abilità comunicative specifiche che riguardano i Diritti umani, la Comunicazione, l'Agenda 2030 e la Globalizzazione.

METODOLOGIE

Approccio didattico di tipo comunicativo, con lezioni frontali, lavori in coppia, di gruppo o individuali che hanno privilegiato la comunicazione verbale.

In una classe di studenti lavoratori l'apprendimento a scuola e il lavoro di gruppo costante con conseguente condivisione in forma orale e scritta, in aula, è stato essenziale e produttivo.

Il percorso del Corso serale è progettato per Unità di Apprendimento (quattro) intese come insieme significativo di conoscenze, abilità e competenze.

Si è cercato di utilizzare la lingua inglese in modo prevalente.

Nelle prove scritte gli studenti sono stati guidati verso l'individuazione e la rielaborazione degli errori al fine di evitarne la ripetizione.

Si sono visionati alcuni video e documentari online.

Nell'UdA 3 si è condivisa la visione di un documentario in lingua inglese con sottotitoli in L2: "The True Cost of Fast Fashion". Il documentario ha offerto spunti interessanti di confronto e discussione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso l'osservazione, il feedback, colloqui in forma di conversazione (Listening and Comprehension), esercitazioni, Reading Comprehension, quattro verifiche orali e quattro verifiche scritte con utilizzo di vocabolario bilingue, ciascuna sull'argomento relativo ad ogni singola Unità di Apprendimento.

Per l'orale (almeno una verifica per ogni Unità di Apprendimento) si è tenuto anche conto degli interventi ampi ed esaustivi sollecitati e/o spontanei in aula durante le attività proposte, oltreché di una verifica individuale di fine UdA.

Nella valutazione rientrano la pertinenza alle risposte e l'uso appropriato del lessico, idiom, linguaggio, strutture grammaticali e pronuncia che non compromettano il passaggio della comunicazione e l'efficacia del messaggio.

Valutazione dal 10 (completa acquisizione dei contenuti, espressi con competenze linguistiche adeguate) al 4 (conoscenze, comprensione, produzione, elaborazione mancanti o eccessivamente ridotte, lacunose, frammentarie, limitate, approssimative, improprie o poco comprensibili).

Se negli esercizi guidati di comprensione testo a risposta fissa (multiple choice, matching etc) è stata valutata l'appropriatezza delle risposte in riferimento al testo, negli esercizi di produzione scritta (domande vincolate al testo e aperte o input iniziale con rielaborazione personale del testo) si è valutato la proprietà di linguaggio, competenze lessicali (micro lingua) e sintattiche, nonché le capacità espressive.

La valutazione finale complessiva è costituita da un unico voto intero risultante dalla media delle valutazioni ottenute nelle singole Unità di Apprendimento (verifica scritta più verifica orale per tutte e quattro le Unità di Apprendimento previste).

Nella correzione degli elaborati scritti, si è cercato di mettere in evidenza, in una logica di valutazione costruttiva, i punti di forza, valorizzando le competenze acquisite e raggiunte degli obiettivi minimi prefissati.

Si è tenuto quindi conto della progressione individuale di ogni singolo studente, l'impegno e la partecipazione attiva, la comprensione del parlato e la conoscenza delle varie strutture comunicative nell'esposizione orale e nella produzione scritta.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- C. Moore, S.J. Lewis, *Ready for Planet English Premium*, Gruppo Editoriale Eli
- M.C. Mancini, *Being Human*, Hoepli
- A. Brunetti, M. Zaini, P. Lynch, *The Spirit of the Time*, Gruppo Editoriale Eli
- C.E. Morris - A. Smith, *Citizenship in Action*, Gruppo Editoriale Eli.

10.5 Scheda informativa LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

L'attività didattica è stata condotta con il costante obiettivo di rafforzare negli studenti del 5° anno le competenze interpretative e la fruizione dei testi letterari presi in esame, con particolare attenzione alle tematiche ricorrenti nell'ambito culturale di riferimento. Gli studenti sono stati guidati nella lettura intertestuale delle opere di uno stesso autore e di autori diversi al fine di cogliere alcuni temi centrali che hanno caratterizzato diversi momenti storico-culturali. Grande attenzione è stata riservata al contesto storico, sociale, politico in cui le opere sono state prodotte, senza trascurare d'altra parte le componenti stilistiche delle opere. Al termine del percorso gli studenti hanno dimostrato di saper inquadrare il testo letterario nell'ambito storico-culturale di riferimento; di saperlo analizzare nelle principali componenti stilistiche; di saper esporre criticamente in forma orale e scritta gli argomenti appresi utilizzando strumenti espressivi e argomentativi adeguati.

CONOSCENZE

Il programma di italiano è stato articolato in alcuni macro argomenti collegati al programma di Storia.

UdA 1 - SCRITTORI EUROPEI NELL'ETÀ DEL NATURALISMO

unità orarie 30

LA CULTURA POSITIVISTA LA NARRATIVA REALISTA E NATURALISTA

- Caratteri generali della narrativa in epoca positivista: il rinnovamento del romanzo
- La condizione femminile nell'età borghese: GUSTAVE FLAUBERT, Madame Bovary
- Novità stilistiche del romanzo
- Il dramma esistenziale di Emma e la denuncia di Flaubert
- Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli da Madame Bovary
- HENRIK IBSEN, Una casa di bambola, atto III.

IL ROMANZO NATURALISTA FRANCESE

- Il romanzo sperimentale come documento sociale
- ÉMILE ZOLA, Il crollo di Gervaise da L'ammazzatoio.

LA NARRATIVA "NATURALISTA" ITALIANA: IL VERISMO

- Le novelle e i romanzi di GIOVANNI VERGA: tematiche, ambientazione, ideologia verghiana
- Le nuove tecniche narrative
- Rosso Malpelo da Vita dei campi
- La lupa: un'altra donna si scontra con l'ambiente sociale in cui vive
- Il romanzo sociale, I Malavoglia brani scelti.

Cenni biografici sugli autori.

UdA 2 - LA CRISI DELLE CERTEZZE POSITIVE VOCI POETICHE E NARRATIVE DEL DECADENTISMO

unità orarie 30

IL DECADENTISMO

- La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente
- CHARLES BAUDELAIRE, tra Romanticismo e Decadentismo. Il simbolismo in Charles Baudelaire, da I fiori del male: Corrispondenze
- La poesia simbolista, i poeti simbolisti e la lezione di Baudelaire.

IL ROMANZO DECADENTE IN EUROPA

- OSCAR WILDE, Il ritratto di Dorian Gray.

LA NARRATIVA DECADENTE IN ITALIA

- GRAZIA DELEDDA, Elias Portolu
- GABRIELE D'ANNUNZIO, i caratteri fondamentali della personalità e dell'opera dannunziana (estetismo, individualismo- superomismo, panismo)
- La figura dell'esteta: Andrea Sperelli protagonista di *Il Piacere* (brani scelti)
- Temi e caratteri stilistici della lirica dannunziana
- L'estetismo panico da *Alcyone*, *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA

- Una poetica decadente e una teoria della poesia: Il fanciullino di GIOVANNI PASCOLI
- Il simbolismo in Giovanni Pascoli: da *Myricae*, *L'assiuolo*, *Novembre*
- Letteratura ed emigrazione dai *Primi poemetti: Italy*
- dai *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*.

Cenni biografici sugli autori.

UdA 3 - LA SCOPERTA DI DIMENSIONI INEDITE DELL'UOMO E DELLA REALTÀ

unità orarie 30

IL NOVECENTO "ETÀ DELL'ANSIA": I PROTAGONISTI DELLA "NARRATIVA DELLA CRISI"

ITALO SVEVO, la cultura e il suo tempo

- I primi romanzi: Una vita, da Senilità, Il ritratto dell'inetto
- La coscienza di Zeno: novità tematiche e strutturali da La coscienza di Zeno, Il fumo, Lo schiaffo del padre morente, La profezia di un'apocalisse cosmica.

LUIGI PIRANDELLO, la visione del mondo, la poetica

- Un'arte che scomponete il reale da *L'umorismo*
- Le novelle, *Il treno ha fischiato*
- I romanzi, La costruzione della nuova identità e la sua crisi da *Il fu Mattia Pascal*
- Viva la Macchina che meccanizza la vita da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*
- Mia moglie e il mio naso da *Uno nessuno e centomila*
- Gli esordi teatrali e la rivoluzione del teatro pirandelliano. La fase del metateatro. Enrico IV.

Cenni biografici sugli autori.

UdA 4 - GUERRA, DOPOGUERRA E SOCIETÀ INDUSTRIALE LA LETTERATURA TRA IMPEGNO E Sperimentalismo

unità orarie 29

GIUSEPPE UNGARETTI, poeta della Grande guerra

- *L'Allegria*, un diario di guerra: tematiche e radicali innovazioni formali: *San Martino del Carso*, *Soldati*
- Il dolore nella guerra e l'attaccamento alla vita: Mattina, Veglia
- La fratellanza umana contro il dolore esistenziale: Fratelli.

Cenni biografici sull'autore.

ABILITA'

Gli studenti sono in grado di interpretare e analizzare un testo letterario in relazione al contesto storico/culturale di riferimento. Sanno ricostruire, attraverso la diretta lettura critica dei testi, la poetica di un autore; cogliere analogie e differenze tra opere dello stesso autore e tra opere di autori diversi; esporre in forma orale e scritta un argomento di storia letteraria.

Sanno contestualizzare il testo e la poetica di un autore nel momento storico-culturale in cui è stato prodotto, realizzando collegamenti pertinenti con gli argomenti affrontati nel corso di Storia e con argomenti affini trattati nelle altre discipline.

METODOLOGIE

La didattica ha cercato sempre un coinvolgimento degli studenti sollecitando riflessioni critiche attraverso una lezione partecipativa in cui il docente inquadra l'argomento utilizzando diversi materiali didattici (presentazioni multimediali, appunti, schemi, mappe concettuali) sollecitando sempre le riflessioni degli studenti e guidandoli in collegamenti pertinenti con gli argomenti affrontati nel corso di storia e con altre aree di studio.

Sono state proposte esercitazioni individuali e cooperative con il gruppo classe di lettura, analisi e interpretazione del testo. Esercitazioni guidate di scrittura: nell'analisi del testo e nella stesura di un testo argomentativo.

Al centro è stato sempre posto il testo letterario analizzato nelle sue componenti stilistiche con una particolare attenzione alle tematiche e al contesto storico di riferimento.

Gli studenti sono stati guidati nell'analisi dei testi in forma scritta e orale e nella stesura di testi espositivi e argomentativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Partecipazione alle attività didattiche di classe (per i frequentanti)
- Competenze acquisite nell'analisi del testo a livello tematico e formale
- Competenze acquisite nel collegare i testi al contesto culturale storico di riferimento
- Competenza nel cogliere analogie e differenze tra opere e tematiche
- Competenza nel cogliere continuità e fratture tra correnti culturali e letterari
- Competenze acquisite nello scrivere un testo espositivo/argomentativo
- Competenza nell'esposizione orale sintetica e ordinata degli argomenti trattati.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Materiali predisposti dalla docente in forma di presentazione multimediale, appunti, schemi, testi degli autori (Classroom)
- Testo di riferimento consigliato: GUIDO BALDI, SILVIA GIUSSO, MARIO RAZETTI GIUSEPPE ZACCARIA, Le occasioni della letteratura, Dall'età postunitaria ai giorni nostri vol. 3 Paravia.

10.6 Scheda informativa MATEMATICA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

- Comprendere il significato dei nuovi operatori e dei formalismi matematici introdotti
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- Ragionare con logica e coerenza
- Esprimersi in linguaggio corretto utilizzando la terminologia specifica e rigorosa della disciplina.

Il gruppo classe, particolarmente numeroso, risulta composto in buona parte da studenti che frequentavano la materia nella classe quarta nell'anno scolastico precedente. A tale componente, rimasta molta compatta e regolare nella frequenza e nello studio, si sono aggiunti nuovi elementi, alcuni già facenti parte del nostro Liceo serale, altri arrivati quest'anno dal corso diurno o da altri percorsi formativi. I nuovi ingressi hanno talvolta fatto fatica a entrare in un meccanismo che è caratteristico di un percorso serale, non riuscendo sempre a garantire costanza nella frequenza e nei risultati. Questo aspetto, unito alla presenza di studenti con particolari problematiche personali, ha reso talvolta impegnativa la trattazione di parte del programma. Durante tutto l'anno scolastico si è percepita la sensazione di due gruppi classe distinti, confermata anche dai rappresentati degli studenti durante i consigli di classe, dispiaciuti di non essere riusciti nell'impresa auspicata a inizio anno, di creare un gruppo unico, solido e coeso.

La classe ha raggiunto livelli di competenza diversificati. In alcuni casi sono emerse difficoltà a causa di lacune pregresse, ma tutti i corsisti sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi. Qualche studente particolarmente impegnato ha ottenuto esiti ottimi.

Anche la partecipazione in classe è stata diversificata e anche in questo contesto si è percepita la presenza di due gruppi distinti, uno molto partecipativo e costruttivo, l'altro che si è limitato ad assorbire i concetti proposti in modo passivo. Anche nel corso dell'ultima UdA, dedicata al ripasso dei concetti delle prime tre e all'analisi di domande guida prodotte per la preparazione del colloquio orale dell'Esame di Stato, il secondo gruppo si è limitato ad assimilare le risposte dei compagni e dell'insegnante. L'acquisizione passiva di concetti rischia di essere penalizzante per tali studenti dato che nell'ultima UdA si è lavorato sull'acquisizione del linguaggio tecnico necessario per presentare e discutere i concetti chiave in sede di esame orale.

CONOSCENZE

Nella costruzione del curricolo di Matematica è stato ideato un percorso lineare, dove ogni Unità di Apprendimento è propedeutica alla successiva. Poiché si ritiene che valga di più la qualità rispetto alla quantità, sono state selezionate le tematiche di Analisi ritenute più importanti ed interessanti nell'ottica di un filo logico che le leggi una dopo l'altra.

Nella scelta dei contenuti essenziali si sono dovuti operare dei tagli dolorosi ma obbligati, poiché lo studente lavoratore ha poco tempo per rielaborare in orario extra-scolastico i concetti proposti e di conseguenza la quasi totalità del lavoro va svolto in aula.

L'obiettivo finale è di portare l'allievo a possedere le conoscenze necessarie per poter eseguire autonomamente lo studio completo di semplici funzioni razionali intere e fratte e, più in generale, di acquisire una forma mentis per ragionare nell'ambito dell'Analisi.

Si è strutturata la programmazione nell'ottica di far acquisire gli strumenti minimi per affrontare con successo un corso di Matematica a livello universitario.

UdA 1 - ELEMENTI DI ANALISI: DOMINIO, SIMMETRIE, INTERSEZIONI CON GLI ASSI, SEGNO DI UNA FUNZIONE

unità orarie 25

RIPASSO

- Equazioni di I e II grado
- Disequazioni intere e fratte contenenti fattori di I e II grado.

DOMINIO

- Classificazione delle funzioni e condizioni per la determinazione del Dominio.

In corso d'anno si è poi lavorato principalmente con funzioni razionali intere e fratte aventi numeratore e denominatore contenenti fattori di I e/o II grado.

SIMMETRIE: Funzioni pari e funzioni dispari.

INTERSEZIONI CON GLI ASSI.

STUDIO DEL SEGNO DI UNA FUNZIONE.

GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE.

UdA 2 - ELEMENTI DI ANALISI: LIMITI DI UNA FUNZIONE

unità orarie 23

- Significato dell'operazione di calcolo di un limite attraverso la sua interpretazione grafica
- Scrittura di limiti rappresentati graficamente
- Rappresentazione grafica di limiti dati
- Calcolo di limiti di funzioni razionali intere e fratte
- Limiti destro e sinistro
- Operazioni di divisione con divisore 0 e divisore ∞
- Riconoscimento delle forme indeterminate $+\infty - \infty$, ∞/∞ e $0/0$ e loro risoluzione.

ASINTOTI

- Asintoti verticali e orizzontali.

UdA 3 - ELEMENTI DI ANALISI: DERIVATE E APPLICAZIONI ALLO STUDIO DI FUNZIONE, GRAFICO DI UNA FUNZIONE

unità orarie 19

DERIVATE

- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto di ascissa x_0 e sua interpretazione grafica
- Funzione derivata
- Derivate di funzioni elementari: $y = k$, $y = x$, $y = x^n$
- Regole di derivazione: $Dkf(x)$, $D[f(x) \cdot g(x)]$, $D[f(x) \pm g(x)]$, $D[f(x)/g(x)]$
- Punti stazionari: massimi e minimi relativi, flessi a tangente orizzontale

STUDIO DEL SEGNO DELLA DERIVATA PRIMA

- Determinazione degli intervalli in cui l'andamento della funzione è crescente/decrescente
- Individuazione di punti di massimo e minimo relativo e flesso a tangente orizzontale.

CONTINUITÀ E DERIVABILITÀ DI UNA FUNZIONE

- Definizione di continuità
- Punti di discontinuità: discontinuità di I, II e III specie
- Punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale
- Relazione tra continuità e derivabilità.

GRAFICO

- Grafico completo di semplici funzioni razionali intere o fratte, contenenti fattori di I e/o II grado.

UdA 4 - ELEMENTI DI ANALISI: ANALISI DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE E RIPASSO

unità orarie 20

- Ripasso argomenti precedenti UdA
- Analisi di domande guida sugli argomenti delle precedenti UdA
- Lettura di grafici in tutte le sue componenti, inclusi tipi di discontinuità e punti di non derivabilità
- Massimi e minimi assoluti
- Disegno di grafici di funzione a partire da alcune informazioni date.

ABILITA'

UdA 1 - ELEMENTI DI ANALISI: DOMINIO, SIMMETRIE, INTERSEZIONI CON GLI ASSI, SEGNO DI UNA FUNZIONE

- Classificare le funzioni
- Dati dei grafici, individuare quali sono immagini di funzioni
- Determinare il Dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte
- Comprendere il concetto di simmetria, sapendo distinguere tra funzioni pari e funzioni dispari
- Calcolare gli eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Comprendere il significato di studio del segno di una funzione
- Studiare il segno di una funzione
- Riportare le informazioni sul piano cartesiano e tracciare un grafico probabile.

UdA 2 - ELEMENTI DI ANALISI: LIMITI E CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE

- Comprendere il significato grafico di limite
- Rappresentare graficamente limiti dati
- Scrivere limiti rappresentati graficamente
- Riconoscere e risolvere le forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞
- Calcolare limiti di semplici funzioni razionali intere e fratte
- Determinare le equazioni di asintoti verticali e orizzontali
- Riportare le informazioni sul piano cartesiano e tracciare un grafico probabile.

UdA 3 - ELEMENTI DI ANALISI: DERIVATE E APPLICAZIONI ALLO STUDIO DI FUNZIONE

- Comprendere il significato grafico di derivata
- Calcolare la derivata di funzioni razionali intere e fratte
- Studiare il segno della derivata prima
- Dato il grafico di una funzione dedurre il segno della derivata prima
- Dato il segno della derivata prima rappresentare il grafico probabile di una funzione
- Calcolare punti di massimo e minimo relativo, flesso a tangente orizzontale

- Costruire il grafico di una semplice funzione razionale intera o fratta contenente fattori di I e/o II grado
- Comprendere il significato di continuità di una funzione
- Determinare se un punto di discontinuità è di I, II o III specie
- Individuare sul grafico di una funzione punti di non derivabilità
- Comprendere la relazione tra continuità e derivabilità.

UdA 4 - ELEMENTI DI ANALISI: STUDIO COMPLETO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

- Osservando un grafico ricavare: dominio, simmetria pari o dispari, intersezioni con gli assi, segno della funzione, limiti e asintoti verticali e orizzontali, intervalli di crescenza e decrescenza, punti di massimo e minimo relativi e assoluti e flesso a tangente orizzontale, tipo di discontinuità e punti di non derivabilità
- Rispondere utilizzando linguaggio specifico a domande guida relative agli argomenti delle prime tre UdA.

METODOLOGIE

Nel percorso di Matematica del 5° anno sono stati proposti due nuovi operatori, il limite e la derivata, che inizialmente hanno lasciato gli allievi alquanto perplessi. Si è dedicato alla loro trattazione tutto il tempo necessario affinché gli studenti ne comprendessero appieno il significato.

Al termine dell'UdA 3 si sono raccolti i frutti della preparazione precedente: lo studio completo del grafico di una funzione mette in gioco conoscenze e capacità applicative acquisite nell'arco di tutto il quinquennio. Nell'UdA 4 infine ci si è dedicati all'esposizione orale dei concetti appresi nelle prime tre UdA e all'analisi di grafici in tutte le loro componenti.

La lezione si è svolta principalmente con il metodo frontale, ma sempre nel contesto di una lezione dialogica. Gli argomenti sono stati proposti cercando di giustificare il più possibile attraverso la logica e la coerenza le procedure introdotte, riducendo al minimo le dimostrazioni formali.

Sia in aula che online sono state svolte numerose esercitazioni in modo che gli studenti, con l'aiuto dell'insegnante, potessero mettere in pratica le procedure studiate. Su Classroom sono state caricate, lezione per lezione, le fotografie di ciò che veniva scritto alla lavagna, utili ai chi era presente per un ripasso e agli assenti per prenderne visualizzazione.

Gli esercizi si sono riferiti a vari livelli di complessità, per dare modo a tutti di raggiungere gli obiettivi minimi e permettere ai più inclini alla disciplina di mostrare e affinare le proprie capacità. Si sono proposte tipologie diverse: applicazioni delle procedure per verificare l'abilità di calcolo, test a risposta multipla per verificare la comprensione dei concetti, domande aperte per verificare l'acquisizione della terminologia specifica della disciplina.

Vista la nuova modalità solo orale di valutazione della disciplina Matematica nell'Esame di Stato, nell'UdA 4 si è lavorato sull'analisi di grafici, sulle risposte a domande guida e sull'abilità di comunicazione orale dei concetti matematici appresi. Non si è insistito sullo svolgimento di esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni Unità di Apprendimento è stata effettuata almeno una verifica scritta, per un totale di sei nell'arco dell'anno scolastico. Per quanto riguarda le verifiche orali, hanno costituito opportunità di valutazione anche interventi spontanei in ambito di discussione e contributi personali effettuati durante lo svolgimento delle lezioni.

I criteri di valutazione adottati sono stati: la conoscenza dei contenuti, la loro comprensione, la capacità di cogliere nessi logici, la correttezza nell'applicazione, l'abilità di espressione.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

Non si è usato un testo specifico. Sono state fornite slide strutturate, realizzate dalla docente per ogni argomento, contenenti concetti teorici ed esercizi svolti. Per l'UdA 4 sono state predisposte e condivise delle domande guida e grafici da analizzare.

10.7 Scheda informativa SCIENZE UMANE

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Nel gruppo classe si ritengono raggiunte, seppur con livelli diversificati, le seguenti competenze nell'ambito della **Sociologia**:

- osservare, descrivere e analizzare i fenomeni sociali e culturali nella loro genesi multifattoriale, nei loro intrecci e nelle loro interdipendenze e reciproche influenze
- osservare, descrivere e analizzare fenomeni nella loro complessità
- individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti della realtà quotidiana
- acquisire e interpretare informazioni
- elaborare criticamente le argomentazioni affrontate.

Competenze nell'ambito della **Metodologia della ricerca**:

- comprendere la natura delle ricerche classiche per riconoscere i campi disciplinari e i metodi di ricerca specifici
- saper organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico
- saper organizzare una ricerca-azione, dalla fase di progettazione all'interpretazione dei dati al risultato concreto sul territorio.

La maggior parte degli/le alunni/e dimostra di saper rielaborare le conoscenze, solo alcuni denotano una certa difficoltà nella concettualizzazione teorica o nell'uso corretto e appropriato del lessico disciplinare specifico richiesto.

Tutti hanno sviluppato capacità logico critiche rispetto alle tematiche proposte e hanno dimostrato di saper selezionare e raccogliere informazioni avvalendosi di fonti diverse.

CONOSCENZE

SOCIOLOGIA

LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

unità orarie 25

- Il potere, gli aspetti fondamentali, la pervasività del potere, l'analisi di Weber
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno: la sovranità, lo Stato assoluto, la monarchia costituzionale, la democrazia, l'espansione dello Stato
- Stato totalitario, Stato sociale
- La partecipazione politica: diverse forme di partecipazione, elezioni e comportamento elettorale, il concetto di opinione pubblica
- Lettura antologica G. Sartori. Lezione di democrazia
- Approfondimento videolezione di Chiara Saraceno "Il welfare come bene comune".

LA GLOBALIZZAZIONE

unità orarie 25

- Il fenomeno della globalizzazione, i presupposti storici
- Le diverse forme di globalizzazione: economica, politica, culturale
- Prospettive attuali del mondo globale: aspetti positivi e negativi della globalizzazione: posizioni critiche, la teoria della decrescita, la coscienza globalizzata
- Lettura antologica: Z. Bauman, *La perdita della sicurezza*.

IL LAVORO

unità orarie 25

- La nascita della classe lavoratrice
- Le trasformazioni del lavoro dipendente
- Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti
- Il terzo settore
- Il mercato del lavoro
- La legge della domanda e dell'offerta
- Le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro
- La valutazione quantitativa del mercato del lavoro
- Il fenomeno della disoccupazione
- Interpretazioni della disoccupazione
- Il lavoro flessibile
- La nozione di flessibilità
- Dal posto fisso a quello mobile
- La situazione italiana
- La flessibilità: rischio o risorsa?
- Le molestie sul lavoro, letture scelte
- Letture antologiche: R. Brunetta, La flessibilità è come il fidanzamento; L. Gallino, Il rischio della precarietà
- Letture scelte su tematica lavoro e differenze di genere
- Letture scelte su terzo settore.

LA NASCITA DELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE

unità orarie 23

- Alle origini della multiculturalità
- Dinamiche multiculturali dal mondo antico allo Stato moderno
- La conquista del Nuovo Mondo
- I flussi migratori del Novecento
- La globalizzazione: persone e idee in movimento
- Dall'uguaglianza alla differenza
- Il valore dell'uguaglianza e della diversità
- Il caso degli afroamericani
- La ricchezza della diversità
- Dalla multiculturalità al multiculturalismo
- I tre modelli di integrazione
- Il multiculturalismo è possibile? Auspicabile?
- La prospettiva interculturale
- Lettura antologica A. Sen, *Il multiculturalismo è una trappola?*

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Svolta all'interno delle UdA

- Esperienze classiche di ricerca: H. Becker, E. Banfield, S. Milgram
- Letture antologiche tratte da Le basi morali di una società arretrata di Banfield
- La prospettiva interdisciplinare e il caso Kitty Genovese
- Lavoro di **ricerca-azione** sui movimenti studenteschi a Trento nel '68 con momento collettivo di assemblea del corso serale.

ABILITA'

SOCIOLOGIA

- Saper comprendere e spiegare la complessità della natura del potere
 - Saper descrivere la storia e le caratteristiche dello Stato moderno
 - Saper descrivere lo Stato totalitario e quello sociale
 - Saper riconoscere le diverse forme della partecipazione politica
 - Saper comprendere e spiegare la complessità dei processi di globalizzazione
 - Saper descrivere il fenomeno nella società contemporanea
 - Saper individuare gli effetti della globalizzazione nella vita sociale e nei propri vissuti esperienziali
 - Saper utilizzare il lessico specifico.
-
- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni nella loro complessità
 - Comprendere cambiamenti e diversità socio-culturali
 - Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti della realtà quotidiana
 - Acquisire e interpretare informazioni
 - Elaborare criticamente le argomentazioni affrontate.
 - Saper illustrare i temi della multiculturalità, avendo presente i problemi che sorgono nell'incontro e nello scambio con l'alterità.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

- Saper presentare le fasi di un percorso di ricerca
- Saper analizzare una ricerca alla luce dei modelli teorici appresi
- Saper riconoscere la complessità di un approccio interdisciplinare
- Saper utilizzare il lessico specifico
- Saper organizzare una ricerca, dalla fase di progettazione all'interpretazione dei dati.
- Saper organizzare un evento di presentazione-stimolo del lavoro di ricerca-azione.

METODOLOGIE

Nel lavoro in classe si sono alternati momenti di spiegazione frontale, ad altri di lezioni dialogate, discussioni in classe, lavoro di gruppo e di peer learning, analisi guidata e riflessione critica su manuale in uso, brani di testi e contributi video significativi tratti dagli ambiti della riflessione teorica e dell'indagine empirica.

Nell'ambito della Metodologia della ricerca il gruppo classe ha svolto il lavoro di ricerca-azione che ha previsto anche una presentazione-stimolo con la partecipazione di un esperto esterno all'intero gruppo di alunni e docenti del corso serale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto ricorso a verifiche scritte e orali e in generale si è tenuto conto della competenza espositiva, del livello di conoscenza degli argomenti, con particolare riguardo alla capacità di focalizzare, di analizzare, di sintetizzare, di rielaborare personalmente.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è applicato quanto elaborato nel progetto d'Istituto.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- E. Clemente, R. Danieli, *Orizzonte delle scienze umane*, Paravia
- Schede di approfondimento fornite dalla docente, spunti da altri manuali, materiali audiovisivi.

10.8 Scheda informativa STORIA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Gli studenti sono in grado di individuare le principali dinamiche del processo storico tra fine '800 e fine '900 e collocare temporalmente i principali eventi politici e sociali che hanno contrassegnato la storia del secolo scorso

Sono stati individuati alcuni fatti storici di rilievo, entro i quali l'attenzione degli studenti è stata indirizzata in particolare a riflettere sugli aspetti sociali e politici più significativi, cercando di instaurare un collegamento interdisciplinare con gli argomenti svolti nel corso di Italiano.

Il corso di storia ha permesso agli studenti di consolidare un quadro storico di riferimento entro il quale inserire anche argomenti affrontati nelle altre discipline.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla riflessione sui legami tra passato e presente.

Gli studenti si sono dimostrati in grado di esporre i contenuti appresi in modo critico, in forma orale e scritta, instaurando collegamenti interdisciplinari pertinenti.

CONOSCENZE

UdA1 - DALL'ETÀ DEGLI IMPERI ALLA CATASTROFE DELLA GUERRA MONDIALE

unità orarie 30

L'ETÀ DEGLI IMPERI: UN'ETÀ DI GRANDI CAMBIAMENTI

- La Belle Epoque: il nuovo volto della società occidentale nei primi anni del '900
- La seconda rivoluzione industriale: i mutamenti economici e sociali (la nascita della "questione sociale")
- La grande migrazione tra fine '800 e primo '900.

L'ETÀ DELLA CATASTROFE: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause della guerra: tensioni e alleanze tra le potenze europee
- Il problema dell'intervento, l'Italia in guerra
- Le caratteristiche della Grande Guerra: guerra mondiale, di stallo, totale
- La conclusione del conflitto.

IL COMUNISMO IN RUSSIA

- L'arretratezza della Russia. La rivoluzione di febbraio del 1917. Menscevichi e bolscevichi. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre. Il comunismo di guerra.
- L'Urss di Stalin: il totalitarismo sovietico (1924-1953), la pianificazione statale dell'economia (i piani quinquennali), l'industrializzazione forzata e la collettivizzazione delle terre. I costi umani dello sviluppo economico: i gulag.

IL FASCISMO IN ITALIA

- La delusione della vittoria; D'Annunzio e la vittoria mutilata
- Il partito popolare italiano
- Benito Mussolini e il programma dei Fasci di combattimento. Caratteristiche delle squadre d'azione.
- La marcia su Roma. Il delitto Matteotti. La distruzione dello stato liberale.

LO STATO TOTALITARIO IN ITALIA

- Mobilitazione di massa e stato totalitario
- La costruzione dello stato totalitario e leggi razziali.

LA GERMANIA NAZISTA

- La sconfitta militare, il trattato di pace. L'ascesa del Partito nazista. La presa del potere e l'incendio del Reichstag. L'assunzione dei pieni poteri, il ruolo del Führer. La funzione razziale dello Stato.

UdA 2 - DAI REGIMI TOTALITARI ALLE SOGLIE DEL NUOVO MILLENNIO

unità orarie 30

CRISI DEL '29

- L'inizio della grande depressione
- Una nuova politica economica: gli interventi dello Stato per risollevare l'economia (il New Deal).

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto
- La politica estera tedesca negli anni 1933-36
- L'attacco tedesco all'URSS
- L'Italia nella seconda guerra mondiale
- Lo sbarco in Sicilia degli Alleati, la caduta del fascismo
- La Resistenza e la Liberazione.

IL DOPOGUERRA: IL SISTEMA BIPOLARE

- La Conferenza di Yalta
- Il piano Marshall
- Il blocco di Berlino
- La nascita della Repubblica, le elezioni del 1948.

ABILITÀ

Il corso di Storia contemporanea ha individuato come obiettivo principale quello di permettere agli studenti di collocare alcuni dei più rilevanti eventi del XX secolo in un quadro diacronico, comprendendone cause e conseguenze.

Nell'affrontare lo studio dei diversi eventi storici gli studenti sono sempre stati stimolati a far nascere interesse e sviluppare capacità critica per i fatti studiati. Sono stati costantemente guidati alla comprensione delle cause di un evento e delle conseguenze che un fatto storico può avere a livello sociale.

Agli studenti non è stato quindi richiesta un'abilità mnemonica o di approfondimento dettagliato di un fenomeno, bensì principalmente di crearsi un quadro di sintesi nel quale risulti chiara la concatenazione di eventi e conseguenze.

Lo studio degli avvenimenti storici è stato supportato dalla proposta di fonti storiche attraverso la visione di filmati storici, brani storiografici, fonti materiali.

METODOLOGIE

Lezione dialogica con la costante partecipazione degli studenti; approfondimenti individuali sulla base dell'interesse degli studenti; utilizzo di documenti storiografici; visione guidata di filmati d'epoca e documentari. Il corso di storia ha cercato sempre di stimolare gli studenti alla riflessione sulle dinamiche politiche e sociali. Si è privilegiato quindi un approccio critico con un'esposizione degli eventi storici trattati in un'ottica di collegamento tra passato e presente. Si è posta particolare attenzione sulle dinamiche sociali e politiche che hanno determinato i grandi cambiamenti storici.

Ampio spazio è stato dato alla riflessione sulla sistematica violazione dei diritti civili e umani nelle dittature e sulla difficile e lunga lotta per la conquista della piena cittadinanza da parte dei lavoratori/lavoratrici e delle donne (argomenti trattati nel percorso di Educazione civica e alla cittadinanza).

Si è cercato di collegare i principali argomenti di storia trattati con i temi affrontati nel corso di italiano con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai diritti civili negati, alla difficile lotta per l'acquisizione della cittadinanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Capacità di comprendere criticamente un evento individuandone cause e conseguenze
- Capacità di individuare il contesto politico e sociale entro il quale un evento si inserisce
- Capacità di collegare aspetti studiati nelle altre discipline al contesto storico di riferimento
- Capacità di esporre i contenuti appresi in modalità scritta e orale in modo sintetico e coerente
- Capacità di utilizzare in modo autonomo diverse fonti di informazione storica.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Materiali predisposti dall'insegnante (sintesi, documenti, filmati) in forma di presentazioni multimediali su piattaforma (Classroom)
- Libro di testo consigliato: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, *I giorni e le idee*, vol. 3°, SEI.

10.9 Scheda informativa STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Gli studenti hanno dimostrato di possedere delle buone competenze critiche nell'analisi descrittiva e nella lettura complessiva dell'opera, sia a livello scritto che orale, andando ad enfatizzare in particolare la qualità espressiva degli autori, il messaggio e l'impatto delle opere sulla critica e sulla società in diverse epoche.

CONOSCENZE

UdA 1

unità orarie 30

ROMANTICISMO

- Caspar David Friedrich e William Turner a confronto
- Concetti e tematiche del Romanticismo nell'arte
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *Il naufragio della Speranza*, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, *Pioggia, vapore e velocità* (trattata solamente in inglese), *Viandante sul mare di nebbia*.

REALISMO

- Courbet e la nascita del movimento (conetto)
- Sguardo su Honoré Daumier e la sua opera: *Il vagone di terza classe*
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *Lo spaccapietre* e *L'atelier del pittore*.

PRERAFFAELLITI

- Breve sguardo sul movimento (citato).

IMPRESSIONISMO

- Competenze generali sul cambiamento dell'arte dopo l'avvento della fotografia
- Indagine e confronto tra le figure di Manet, Degas, Monet e Renoir
- Competenze sul linguaggio artistico delle opere e sull'impatto degli autori sopracitati nel contesto storico-sociale dell'epoca
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *Impressione, lever del sole*, *Colazione sull'erba*, *Olympia*, *Il bar delle Folies-Bergère*, *La Grenouillère*, *L'assenzio*, *La scuola di danza*, *Ballo al moulin de la Galette*, *Serie delle Ninfee*.

POST-IMPRESSIONISMO

- Indagine e confronto tra le figure di Cézanne, Gauguin e Van Gogh
- Competenze sul linguaggio artistico delle opere e sull'impatto degli autori sopracitati nel contesto storico-sociale dell'epoca
- Osservazioni e argomentazioni sulle seguenti opere: *I giocatori di carte*, *La casa dell'impiccato*, *Il Cristo giallo*, *Aha oe feii?*, *I mangiatori di patate*, *Campo di grano con volo di corvi*, *Serie dei Girasoli*.

SECESSIONE VIENNESE

- Arte e linguaggio di Klimt, stile e analisi sulle seguenti opere: *Giuditta I*, *Il bacio*.

ARTE LOCALE E SOCIALE

- Studio delle opere di Giovanni Segantini, simbolismo e naturalismo a confronto.

- Concetto di Divisionismo e breve introduzione alla figura di Pellizza da Volpedo con l'opera *Il quarto stato*.

Sguardo generale su tutti i periodi che comprendono degli esempi di arte figurativa.

CLIL

- Rain, Steam and Speed – The Great Western Railway by William Turner
- Impression, Sunrise by Claude Monet
- L'Absinthe by Edgar Degas
- Realizzazione del file “glossario” contenente termini e vocaboli utili alla materia
- Visualizzazione e argomentazione di brevi video, ciascuno inerente al periodo artistico trattato, che spiegano brevemente le caratteristiche principali
- Impressionism Movement
- Vincent Van Gogh (style)
- Post-Impressionism painters.

UdA 2

unità orarie 30

LE AVANGUARDIE: TEMATICHE, SCANDALI E CRISI DELL'ARTE FIGURATIVA

- Analisi dei seguenti movimenti: Cubismo, Futurismo, Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo e Metafisica
- Particolare attenzione è stata posta sugli obiettivi specifici di ogni movimento, indagando le tematiche, le tecniche e l'insofferenza o l'esaltazione verso le novità del Novecento
- Espressionismo: I *Fauves* (Matisse) e il gruppo *Die Brücke*, opere e poetica di E. Munch e il suo contributo al movimento espressionista (con le opere *La fanciulla malata*, *Il grido*, *Sera sul viale Karl Johan*)
- Cubismo: Braque e Picasso a confronto, differenze e obiettivi comuni, focus sulla differenza tra Cubismo analitico e sintetico
- Futurismo: Ideologia e confronti tra Giacomo Balla e Fortunato Depero, analisi stilistica e particolarità dell'artista trentino
- Dadaismo: Il distanziamento dalla guerra, dalla società e dall'intera tradizione artistica occidentale, predominio del concetto sulla resa estetica. Analisi approfondita su M. Duchamp, in particolare sull'opera *Il Grande Vetro* e breve sguardo all'artista Man Ray
- Surrealismo: Gli orrori della guerra e l'introduzione della psicoanalisi nell'arte: Salvador Dalì e il suo legame indissolubile con l'inconscio
- Metafisica: De Chirico e le basi della tematica metafisica, connessioni tra filosofia, isolamento e armonia.

CLIL

- Cubism Movement
- Expressionism Movement
- Futurism Movement
- Dada Movement
- History of avant-garde art
- *Dynamism of a Dog on a Leash* by Giacomo Balla
- Descrizione e conversazione (focalizzando sui soggetti e sull'estetica) riguardo ad alcune opere trattate in classe e appartenenti a vari movimenti e autori (per citarne alcuni: Kandinskij, Matisse, Braque, Magritte, Dalì, Munch).

- The Enigma of the hour, analysis
- Golconda, analysis
- S.Dali, interview
- Abstractionism, definition

ABILITA'

- Riconoscere la produzione artistica figurativa degli ultimi anni dell'Ottocento e del Novecento, fino al contemporaneo
- Individuare e riconoscere le differenti correnti artistiche, basandosi sui concetti e le tematiche affrontate dagli autori
- Fare relazioni tra l'opera, il contesto storico e il clima sociale in cui vivevano gli autori
- Riconoscere il valore del significato concettuale/simbolico delle opere e delle correnti artistiche trattate
- Compire collegamenti trasversali alla disciplina e interdisciplinari
- Saper leggere l'opera nella sua complessività, andando oltre all'aspetto puramente estetico
- Utilizzare una corretta terminologia per definire l'oggetto artistico in italiano e un approccio generalmente descrittivo per quanto riguarda l'esposizione in lingua inglese
- Saper riconoscere l'utilità e la potenzialità di ogni mezzo artistico, dalla pittura alla performance, come mezzo espressivo dell'autore
- Avere uno sguardo critico e personale, seppur coerente, per valutare il potenziale espressivo e comunicativo di un'opera, andando a formulare ipotesi personali di natura filosofica e/o psicologica.
- Saper descrivere i dettagli visivi (base) di un'opera utilizzando terminologie in inglese, saper tradurre (dalla lingua inglese e quella italiana) un breve testo descrittivo inerente a un'opera pittorica.

Queste abilità sono state manifestate dagli studenti in maniera diversa e con livelli di approfondimento differenti a seconda delle capacità dei singoli.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state svolte secondo un modello di insegnamento Soft CLIL, in grado di tenere in considerazione il livello linguistico generale degli studenti, che varia da un livello A1 a un B1. Gli argomenti sono stati pertanto svolti per un 50% in lingua inglese e per il restante 50% in lingua italiana, rispetto al monte orario totale della disciplina (60 ore).

Le metodologie utilizzate dalla docente nelle varie lezioni sono quelle previste dalla didattica CLIL, con particolare riferimento a: cooperative learning, lezione partecipata, reciprocal learning e tramite la descrizione generica in inglese di varie opere. Le strategie didattiche prevalentemente impiegate sono state le attività di speaking, reading e listening, l'utilizzo di risorse multimediali quali immagini e video in lingua inglese per l'analisi e la contestualizzazione trans-disciplinare degli argomenti affrontati. Le attività sono state calcolate per dare uno sguardo generico sui movimenti artistici in inglese e per permettere di comprendere una descrizione completa dell'opera.

Le lezioni in lingua italiana sono state svolte alternando la metodologia della lezione frontale con l'aggiunta di un confronto diretto tra studenti e insegnante, evidenziando tematiche, espressività e curiosità di ogni artista e/o movimento trattato. In questo modo si sono sviluppati spunti interessanti di discussione anche tra gli studenti stessi, che hanno portato a vari approfondimenti nel corso delle UdA. La parte in italiano risulta quindi maggiormente focalizzata su aspetti tecnici e critici dell'opera, pur mantenendo decisamente alta l'importanza poetica e concettuale di ogni autore.

Alcuni argomenti sono stati talvolta approfonditi con interessanti documentari e altro materiale video, proveniente da fonti serie e autorevoli, al fine di indagare alcuni aspetti non sempre presenti (o magari solo parzialmente trattati) nei files multimediali messi a disposizione per lo studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto in considerazione il rilievo del grado di conoscenze iniziali, l'osservazione in itinere e gli esiti espressi tramite voti numerici, compresi tra 4 e 10. Sono stati assegnati anche voti intermedi tra gli intervalli numerici menzionati. La valutazione finale inoltre ha preso in considerazione anche l'impegno, la costanza e la partecipazione alle attività, nonché il dibattito educativo. In tal senso sono state raccolte valutazioni di interventi volontari, tenendo tuttavia conto dell'attenzione prestata dagli studenti durante le lezioni e del grado di interesse dimostrato.

Durante l'UdA 1 è stata raccolta una valutazione orale e una scritta, mentre per l'UdA 2 è stata effettuata una verifica e una ricerca su un artista a scelta (con voto), ogni prova scritta ed orale conteneva delle domande/argomenti in lingua inglese sul periodo artistico trattato. Le tipologie di valutazione sono state pertanto sia di tipo formativo che sommativo.

Per quanto riguarda la lingua Inglese, si è sempre privilegiato l'aspetto contenutistico rispetto a quello linguistico nella produzione orale e scritta.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

- Dispense fornite dalla docente
- Riviste specializzate e quotidiani di settore
- Contemporary ART Teacher's book CLIL
- Video e immagini da Internet
- Google Classroom
- Khan Academy
- TED-Ed
- The National Gallery of London.

10.10 Scheda informativa LINGUA E CULTURA STRANIERA TEDESCA

COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA

Durante l'anno si è lavorato all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative e allo sviluppo di conoscenze relative all'ambito culturale legato alla lingua tedesca.

La classe ad inizio anno si presentava piuttosto disomogenea da un punto di vista delle competenze, abilità e conoscenze acquisite durante il percorso pregresso, con alcuni studenti in possesso di conoscenze lacunose nell'ambito della morfologia e sintassi del tedesco. Anche se al termine dell'anno scolastico permangono ancora livelli diversificati di competenze e per alcuni studenti difficoltà di comprensione e rielaborazione della lingua, si ritiene che il gruppo abbia raggiunto una certa omogeneità e le seguenti competenze:

- capacità di riflessione sugli elementi linguistici del tedesco (morfologia, sintassi e lessico) e consapevolezza della lingua in un'ottica comparativa con l'italiano;
- conoscenza e analisi di alcuni aspetti relativi alla cultura del mondo germanofono;
- discrete competenze di comunicazione scritta e orale tramite l'esposizione dei concetti in modo semplice e chiaro.

CONOSCENZE

UdA 1

unità orarie 30

1^a parte

- W-Fragen
- Inversione e avverbi di tempo
- I casi della lingua tedesca
- Pronomi personali in dativo e accusativo
- Nebensätze mit „dass“ und „weil“
- Futur
- Reflexive Verben
- Nebensätze mit um zu + Infinitiv
- „Das klappt!“ 2 Seite 86-88 **„Ich brauche ein Konto“**, Dialoge und Dokumente
- Il Passivo (tempo presente, passivo con modale e passivo al Perfekt).

2^a parte „Das klappt!“ 2 Seite 102-103 „Reisen heute“

- Lessico relativo a „Reisen“: buchen, reservieren, Hotel, Campingplatz, Jugendherberge, Reiseführer, Stadtplan, gehen, fahren, fliegen. **Von der Haustür zum Brandenburger Tor – Ein Paar aus Asti (Italien) erzählt von seiner letzten Radreise**
- Le frasi secondarie con „als ob“ e l'uso del Konjunktiv II
- La frase secondaria come secondo termine di paragone, introdotta da „als“ e „wie“.

UdA 2

unità orarie 30

1^a parte

- „Das klappt!“ 2 **“Globalisierung“**
- Wortschatz: Lesen und finden (Seite 126)
- Dialoge und Dokumente - “Globalisierung: nicht nur Vorteile”

- Was ist die Globalisierung? Was bedeutet sie für die Weltbevölkerung?
- Welche Vorteile und Nachteile sind damit verbunden?

2^a parte

- Das klappt!“ 2 Seite 134 „**Freiwillige Hilfe**“: das Deutsche Rote Kreuz, die Caritas International, die Unicef und die Deutsche Welthungerhilfe
- Lessico relativo alle attività di volontariato (Wortschatz di pag. AB 131).

ABILITA'

- Saper riflettere sugli aspetti morfologici e sintattici della lingua tedesca
- Saper comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche culturali riferite all'attualità
- Essere in grado di riassumere un testo, evidenziandone i concetti fondamentali
- Saper utilizzare il lessico specifico e le strutture morfo-sintattiche apprese ai fini della produzione scritta.

METODOLOGIE

La classe durante tutto l'anno scolastico ha lavorato, con un impegno costante.

Il programma rappresentava una bella sfida. Gli argomenti infatti erano di forte attualità, ma di fatto alcuni testi, soprattutto nell'UdA 2, erano di livello B1 + / B2. L'insegnante ha certamente fatto con le studentesse e gli studenti un lavoro di sintesi delle tematiche, ma personalmente ritiene di dover sottolineare il grande sforzo profuso dagli studenti e dalle studentesse e dunque il loro grande merito per gli obiettivi raggiunti.

Per gli argomenti di grammatica l'approccio didattico adottato è stato di tipo deduttivo. Si è partiti dalla lettura e comprensione del testo e solo successivamente si sono individuate, analizzate e studiate insieme le strutture morfologiche e sintattiche in esso contenute (riflessione sulla lingua). Si è cercato inoltre di rafforzare la consapevolezza delle differenze tra la sintassi dell'italiano e la sintassi della lingua tedesca.

Nell'esposizione degli argomenti di attualità è stata utilizzata principalmente la lingua tedesca e la classe si è dimostrata sempre reattiva ad essa. I contenuti sono stati proposti in frasi semplici e chiare e spesso si è adottato un approccio di tipo comunicativo che indusse a rispondere alle domande del docente e a riproporre i concetti utilizzando “le proprie parole”.

Durante la seconda parte dell'anno si è mirato allo sviluppo delle abilità orali: attraverso conversazioni in lingua di temi attuali e interessanti per la classe, gli studenti sono stati incoraggiati alla partecipazione, esprimendo, con frasi semplici, le loro opinioni in lingua tedesca. Durante le lezioni a distanza non sono diminuiti i momenti di partecipazione attiva. Nonostante le difficoltà della didattica a distanza, il gruppo ha dimostrato interesse e partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso 4 prove scritte e altre orali e l'osservazione del grado di partecipazione ed interazione in classe.

Nell'affrontare i testi di attualità è stata valutata la capacità di comprensione del testo tramite lettura e ascolto, la capacità di reazione alla lingua e di riproduzione orale durante i brevi dialoghi proposti dal docente.

Nella produzione scritta è stata valutata specialmente la capacità di sintesi, l'uso appropriato del lessico e delle strutture sintattiche del tedesco, dando rilievo alla capacità di riproporre i contenuti in modo chiaro seppur semplice.

Nella valutazione si è tenuto conto comunque dei progressi individuali di ogni singolo studente, dell'impegno e della partecipazione attiva soprattutto in classe, verificando l'acquisizione di competenze da un punto di vista di uso della lingua e di comprensione del contesto culturale legato ad essa.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI

I materiali (documenti, dialoghi, esercizi ed ascolti) sono tutti tratti dal libro di testo di Caterina Rita Garrè, Elisabeth Eberl e Patrizio Malloggi **“Das klappt!” NEU – Sprach - und Lebenskompetenz im 21. Jahrhundert (volume 2)** / Edizioni Lang-Pearson.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA
CLASSE 5[^] serale
18/03/2024

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1: Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.

2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della ‘*bambina di Pompei*’ e quelle della ‘*fanciulla d’Olanda*’ e della ‘*scolara di Hiroshima*’?
3. ‘*Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra*’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con ‘*Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme*’.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

A2: Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l’infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l’infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d’origine libica, con lo stesso profilo un po’ camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d’intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch’esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]»

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l’aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgare anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figure, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c’era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella baraccia dell’editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell’ “Ultima Moda”, nel

pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e brucavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali,

e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità e privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprendere e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

B2: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo

ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3: Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti1.»

1. Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C1: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi

successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

C2: Maria Antonietta Falchi, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 (2-3)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L2 (4-5)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con assenza di collegamenti opportuni	
		L3 (6)	Il testo è ideato in modo coeso, se pur con collegamenti tra le parti poco efficaci	
		L4 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.	
		L5 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 (3-4)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (5-6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L3 (7-8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L4 (9-10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	L1 (2-3)	Lessico errato, povero, ripetitivo.	
		L2 (4-5)	Lessico generico, semplice, non conforme al registro linguistico.	
		L3 (6-7)	Lessico appropriato.	
		L4 (8-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 15)	L1 (3-4)	Gravi e diffusi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici evidenziati anche da un uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (5-7)	Errori diffusi sul piano ortografico o sintattico - morfologico o della punteggiatura.	
		L3 (8-10)	L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4(11-13)	L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5(14-15)	L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 5)	L1 (1-2)	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali.	
		L2 (3)	Possesso di sufficienti conoscenze con qualche riferimento culturale.	
		L3 (4)	Possesso di adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L4 (5)	Possesso di numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (3-4)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	
		L2 (5-6)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	

		L4 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	
--	--	-----------	---	--

PUNTEGGIO TOTALE

TIPOLOGIA A				
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 4)	L1 (1)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (2)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (3)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L4 (4)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non è stato compreso il testo proposto o è stato recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuate alcune, non sono state interpretate correttamente.	
		L2 (5-7)	È stato analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, è stato commesso qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (8-10)	Sono stati compresi in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L4 (11-12)	Sono stati analizzati ed interpretati in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 12)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5-7)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L3 (8-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L4 (11-12)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-retorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 12)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5-7)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L3 (8-10)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L4 (11-12)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	

PUNTEGGIO TOTALE

TIPOLOGIA B

Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 10)	L1 (2-4)	Non sono state individuate la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o sono state individuate in modo errato.
		L2 (5-6)	È stata individuata la tesi, ma non si è riusciti a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.
		L3 (7-8)	Sono state individuate la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.
		L4 (9-10)	Sono state individuate con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (3 -7)	Non si è o si è scarsamente in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o utilizzare connettivi pertinenti.
		L2 (8-10)	Si sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e si utilizza qualche connettivo pertinente.
		L3 (11-12)	Si sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico e si utilizzano i connettivi in modo appropriato.
		L4 (14-15)	Si sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale utilizzando in modo del tutto pertinenti i connettivi.
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 15)	L1 (3-8)	Vengono utilizzati riferimenti culturali molto- abbastanza- scorretti e/o poco congrui.
		L2 (9-10)	Vengono utilizzati riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.
		L3 (11-12)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui.
		L4 (13-15)	Vengono utilizzati riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.

PUNTEGGIO TOTALE

TIPOLOGIA C

Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 10)	L1 (3-4)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.
		L2 (5-6)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
		L3 (7-8)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
		L4 (9-10)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (5-8)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare ed è debolmente connesso.
		L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.
		L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.
		L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (2-6)	Il testo è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.
		L2 (7-8)	Il testo mette in luce conoscenze scarne e usa riferimenti a luoghi comuni
		L3 (9-10)	Il testo mostra conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali precisi, ma non del tutto articolati.
		L4 (11-13)	Il testo evidenzia corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.
		L5 (14-15)	Il testo evidenzia ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.

PUNTEGGIO TOTALE

I071 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Il candidato svolga entrambe le parti della prova.

Lo Stato italiano, le Organizzazioni Internazionali e la guerra

PRIMA PARTE

Lo Stato esercita nei riguardi dei consociati la propria autorità e gode di indipendenza da ogni potere esterno.

Il dettato costituzionale, dopo aver chiarito che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie, permette la limitazione della sovranità del nostro Stato in favore di Organizzazioni Internazionali volte ad assicurare la pace e la giustizia fra le Nazioni.

Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite e facendo riferimento all'attualità, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti sotto riportati, dopo aver delineato quali sono elementi costitutivi di uno Stato, analizzi le principali Organizzazioni Internazionali alle quali l'Italia aderisce.

Documento 1

[...] si è abbattuta sull'Europa una nuova tragedia. Una tragedia che si è abbattuta con violenza, non su un solo Paese ma sull'intera Europa, mettendo in pericolo pace e libertà. Non riguarda un Paese lontano. Quanto è avvenuto riguarda direttamente ciascuno di noi. Non possiamo accettare che la follia della guerra distrugga quel che i popoli d'Europa sono stati capaci di costruire e realizzare in questi sette decenni in termini di collaborazione, di pace, di ricerca di obiettivi comuni nel nome dell'umanità.

Non ci si è limitati in Europa, allora, a sollevarsi dalle macerie della guerra, dagli orrori delle guerre fraticide, ma si è compiuto un grande sforzo, con successo, per realizzare un mondo che fosse ispirato e fosse composto e costituito di reciproco rispetto, di cooperazione, appunto, della ricerca di obiettivi comuni.

Il mondo che ha saputo superare la Guerra Fredda, questo mondo non intende vedere calpestati i principi della convivenza internazionale. [...]

Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della visita a Norcia,
25/02/2022

Documento 2

[...] i principi dell'uguaglianza di diritti dei popoli e del loro diritto all'autodeterminazione rappresentano un contributo significativo al diritto internazionale contemporaneo e che la loro effettiva applicazione è della massima importanza per promuovere le relazioni amichevoli fra gli Stati fondate sul rispetto del principio di eguaglianza sovrana [...]

Gli Stati parti di una controversia internazionale, come pure gli altri Stati, devono astenersi da qualunque azione suscettibile di aggravare la situazione al punto di mettere in pericolo il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali e devono agire in conformità con gli scopi ed i principi delle Nazioni Unite.

Le controversie internazionali devono essere regolate sulla base dell'uguaglianza sovrana degli Stati e conformemente al principio della libera scelta dei mezzi. Il ricorso a una procedura di regolamento o l'accettazione di una tale procedura liberamente consentita dagli Stati, relativamente ad una controversia in cui sono parti o potrebbero essere parti in futuro, non può essere considerata incompatibile con il principio di uguaglianza sovrana. [...]

Risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 2625, 24/10/1970 "Principi di diritto internazionale concernenti le relazioni amichevoli e la cooperazione tra gli Stati"

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Cosa significa sovranità e come si esercita?
2. Quali sono le principali istituzioni dell'Unione europea? Il candidato tratti di una di esse.
3. Che cos'è la Dichiarazione universale dei diritti umani e quali effetti ha avuto?
4. Che ruolo ha la globalizzazione nella limitazione della sovranità degli Stati?

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

CANDIDATO/A _____

CLASSE 5^ serale

Indicatore	Descrittori	Punti	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Dimostra conoscenze complete, ampie e approfondite	6 - 7	
	Dimostra conoscenze complete e corrette	5	
	Dimostra conoscenze essenziali e nel complesso corrette	4	
	Dimostra conoscenze parziali e imprecise	3	
	Dimostra conoscenze inadeguate e gravemente lacunose	1 - 2	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Dimostra comprensione completa	5	
	Dimostra comprensione adeguata e pertinente	4	
	Dimostra comprensione essenziale	3	
	Dimostra comprensione parziale	2	
	Dimostra comprensione nulla o gravemente lacunosa	1	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Fornisce un'interpretazione coerente, completa e articolata	4	
	Fornisce un'interpretazione adeguata e pertinente	3	
	Fornisce un'interpretazione essenziale	2,5	
	Fornisce un'interpretazione generica	2	
	Fornisce un'interpretazione parziale e scorretta	1	
ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione organica, con sintesi efficace, rispetta i vincoli linguistici	4	
	Argomentazione coerente e abbastanza organica, con alcuni spunti di riflessione originale. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3	
	Argomentazione essenziale, con qualche spunto di riflessione. Sufficiente il rispetto dei vincoli logici e linguistici	2,5	
	Argomentazione superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2	
	Argomentazione confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	

TOTALE _____ /20